



Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

2 maggio 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio unico della
Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 2 maggio 2022

KPMG S.p.A.


Giovanni Giuseppe Coci
Socio

2021

Bilancio d'esercizio



Conte Tasca D'Almerita
Società Agricola a responsabilità limitata

Sede in Palermo, Via dei Fiori n. 13

Codice Fiscale e Partita IVA n. 06056430827

Capitale sociale € 7.500.000,00, versato € 6.428.574,00

Registro Imprese di Palermo ed Enna n° 06056430827 - R.E.A. n° 294828

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di T Holding S.r.l.

contetasca@pec.it



Organi Sociali

AMMINISTRATORE UNICO

Lucio Mastrogiovanni Tasca

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.P.A.



Indice

Organi sociali

Bilancio al 31 dicembre 2021

Relazione sulla gestione

- A. La Società
- B. L'andamento del settore vinicolo
- C. L'andamento della Società nel 2021
- D. Analisi dei risultati economico-finanziari
- E. Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta
- F. Risorse umane e ambiente
- G. Rapporti con società controllanti e consociate
- H. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali
- I. Prevedibile evoluzione della gestione
- L. Altre informazioni

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale attivo
- Stato patrimoniale passivo
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

- A. Principi contabili e criteri di valutazione
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale
- C. Informazioni sul conto economico
- D. Informazioni sul rendiconto finanziario
- E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
- F. Operazioni realizzate con parti correlate
- G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
- H. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari
- I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- L. Altre informazioni
- M. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio



Relazione sulla gestione 2021



Conte Tasca D'Almerita

Società Agricola a responsabilità limitata

Sede in Palermo, Via dei Fiori n. 13

Codice Fiscale e Partita IVA n. 06056430827

Capitale sociale € 7.500.000,00, versato € 6.428.574,00

Registro Imprese di Palermo ed Enna n° 06056430827 - R.E.A. n° 294828

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di T Holding S.r.l.

contetasca@pec.it



Sommario

- A. La Società
- B. L'andamento del settore vinicolo
- C. L'andamento della Società nel 2021
- D. Analisi dei risultati economico-finanziari
- E. Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta
- F. Risorse umane e ambiente
- G. Rapporti con società controllanti e consociate
- H. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali
- I. Prevedibile evoluzione della gestione
- L. Altre informazioni

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'L' followed by a series of loops and a final horizontal stroke.

Signor Socio,

prima di relazionare sull'andamento della gestione nel 2021 e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di chiusura dell'esercizio, fornisco alcune indicazioni utili a comprendere meglio l'andamento generale dell'economia e del settore di attività in cui opera la Società.

A. La Società

Conte Tasca d'Almerita S.r.l. Società Agricola (di seguito la "**Società**") è attiva nel settore agricolo ed è specializzata nel settore vitivinicolo svolgendo al suo interno tutte le fasi principali della filiera del vino, dalla coltivazione delle uve, all'imbottigliamento ed etichettatura del prodotto, alla commercializzazione del vino.

La storia di Tasca d'Almerita è quella di una famiglia che da otto generazioni dedica la propria vita ad assecondare il sapere e il volere della Natura: un amore nato nel 1830, con l'acquisto della tenuta Regaleali, dall'arabo "*Rahl Ali*", il casale di Ali, 1.200 ettari nelle campagne di Sclafani Bagni, al centro della Sicilia.

Ma il grande patrimonio di questo luogo è quello umano: non solo la passione della famiglia Tasca, ma anche la dedizione di generazioni di donne e uomini che hanno lavorato queste terre.

Nel 1854 Regaleali viene premiata come "**Azienda Agricola Modello**" negli Annali dell'Agricoltura Siciliana. La coltivazione di cereali e la produzione di foraggio erano all'epoca le attività principali nella zona: le vigne occupavano soltanto una piccola porzione del terreno lavorato. Negli anni la vocazione vitivinicola della terra è assecondata e accompagnata con perizia e cuore pensante e la Tenuta diventa il centro propulsivo dove la famiglia elabora le sue strategie, i nuovi progetti, l'innovazione.

L'inizio degli anni 2000 segna un ideale passaggio di testimone all'ultima generazione, **Alberto Tasca**, che incanala la filosofia di famiglia in un'ottica imprenditoriale, capace di conciliare fronte interno e internazionale. Nella Tenuta Regaleali Alberto Tasca interpreta quello stretto connubio tra qualità e identità che ha portato la Sicilia ad essere riconosciuta una delle regioni vitivinicole più affascinanti e variegata al mondo. Qui, alla sua guida, la continua ricerca e sperimentazione caratterizzano la Tenuta, con i suoi vitigni che rappresentano una vera e propria mappa ampelografica della Sicilia.

Moltissimi sono i progetti di ricerca e sperimentazione che l'azienda conduce nella Tenuta Regaleali. Di particolare rilievo il progetto sulla **valorizzazione e il recupero delle varietà siciliane**, portato avanti insieme all'Università di Milano; in tale ambito ha deciso di



costituire un campo sperimentale di collezione e confronto all'interno del quale sono impiantati numerosi vitigni autoctoni e *cultivar* antiche.

È sempre da Regaleali che decide di allargare all'intera Sicilia un approccio alla terra da "custodi evoluti", che cerca altri territori vocati, con una forte personalità.

Ecco, quindi, che l'Azienda con un progetto preciso per lo sviluppo e il potenziamento di vitigni autoctoni in territori vocati, attratti dallo straordinario connubio tra territorio e vite, acquisisce una tenuta a Salina che segna la nascita di **CAPOFARO Locanda & Malvasia**, oggi membro del circuito **Relais & Chateaux**, il centro dell'ospitalità Tasca.

Il fascino di una vigna di oltre trent'anni, illuminata dallo storico faro del promontorio, lo ha conquistato.

Nel **2007** è la volta del progetto **Tascante sull'Etna**, dove si è intrapreso un progetto di ricerca e studio del territorio che ha avuto inizio con le prime vinificazioni sperimentali nel 2004. Un lavoro intenso che ha preso poi forma con l'acquisto delle prime vigne nel 2007 in Contrada Sciaranuova e Pianodario, e successivamente in Contrada Rampante, nel 2015.

Coerentemente con il suo progetto di valorizzazione dei territori, Tasca riceve dalla Fondazione Whitaker l'incarico di realizzare un progetto per la promozione e il recupero dei vigneti storici di Grillo. Dal **2007** si prende cura di 12 ettari di vigna sull'isola di Mozia, una minuscola isola di fronte alle Saline di Marsala, da sempre piccolo territorio vocato alla viticoltura. Un vero e proprio museo all'aperto dove vigna e rovine convivono, creando un ecosistema unico e affascinante.

Il progetto **Sallier de La Tour nasce nel 2008**, anno in cui Filiberto Sallier de La Tour, principe di Camporeale, chiede ad Alberto Tasca di occuparsi della sua tenuta a pochi chilometri da Palermo. Qui Alberto ha approfondito la conoscenza di questa particolare area dell'isola, valorizzando la particolare alchimia che si crea tra uomini e territori. A Sallier de La Tour ha scommesso sul Syrah, una varietà che ha studiato in ogni suo aspetto agronomico e produttivo. L'obiettivo è di aiutare il Syrah della Doc Monreale a costruire la sua identità.

Oggi Tasca d'Almerita consta di 5 Tenute che rappresentano il profilo complesso della Sicilia, terreni e condizioni diverse: un patrimonio di oltre 50 varietà, di cui 12 autoctone, che rappresentano la Sicilia del vino nel mondo.

La sostenibilità è ormai la bussola che guida ogni scelta di Tasca d'Almerita, la spina dorsale su cui vengono incentrate tutte le attività aziendali e che ha condotto l'azienda a ottenere importanti risultati in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ e di mitigazione del proprio impatto sull'ambiente. Numerosi sono i premi e i riconoscimenti ottenuti da Alberto Tasca per il suo impegno in direzione sostenibilità: nel 2017 ha ricevuto l'encomio nella categoria

di *Green Company of the Year* attribuito da *The Drinks Business Green Awards*, il più grande programma al mondo nato per sensibilizzare i consumatori sui temi *green* nell'ambito del commercio di bevande, premiando tutti coloro che intraprendono la strada della sostenibilità e delle iniziative ambientali. Successivamente vince il premio *Brit International Award of Excellence 2019*, istituito dal *Botanical Research Institute of Texas*, centro internazionale di ricerca senza scopo di lucro che si concentra soprattutto sulla conservazione della biodiversità.

Medaglia d'oro ad Alberto Tasca, da anni impegnato nel progetto *SOS*tain, perché pratica una viticoltura sostenibile seguendo un approccio "*ground to glass*", quindi dalla terra al bicchiere.

Dopo il riconoscimento del 2019 come "**Cantina europea dell'anno**", secondo *Wine Enthusiast*, un traguardo mai raggiunto prima da una cantina siciliana, che rende merito al grande impegno dell'azienda per la crescita qualitativa di un intero "continente enologico", Tasca d'Almerita è stata tra 24 le cantine al mondo e tra le 3 italiane a ricevere il "**ROBERT PARKER Green Emblem**", un riconoscimento che dimostra l'impegno della cantina siciliana per tutelare l'ambiente e per sostenere lo sviluppo del territorio. La prima cantina siciliana che, secondo Robert Parker, ha dimostrato sforzi straordinari nella ricerca di pratiche agricole ed enologiche virtuose e che – al di là della certificazione - sono eccezionali sostenitrici della sostenibilità che guarda alla protezione ambientale a lungo termine e alla tutela della biodiversità.

La superficie condotta dal 2001 al 2021 è passata da 539 ettari a 654 ettari, nei 5 territori della Sicilia: Sclafani Bagni (Regaleali), Salina (Capofaro), Camporeale (Sallier de La Tour), Mozia (Whitaker), Etna (Tascante).

Il *business model* della Società si caratterizza per l'elevato livello di integrazione verticale, con una struttura che segue al suo interno tutte le fasi della filiera del vino: dalla coltivazione delle uve all'imbottigliamento ed etichettatura del prodotto finito.

La distribuzione è destinata quasi esclusivamente tramite canale Ho.Re.Ca., gestita da 90 agenti in Italia e 5 agenti nel territorio tedesco, principale mercato di sbocco estero. Gli importatori nel resto del mondo sono 40.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica del volume d'affari, a fine 2021, il 43% circa deriva da vendite sul mercato nazionale, mentre il restante è stato realizzato all'estero, *in primis* la Germania (24%). Conte Tasca d'Almerita prosegue negli interventi volti a rafforzare la propria presenza internazionale, rilevando un'incidenza crescente della quota export nell'ultimo triennio.



L'Europa rimane il mercato principale della Società, tuttavia, il Nord America e l'Asia rappresentano le aree con le migliori prospettive.

A fine 2021, la società impiega 81 dipendenti fissi affiancati da altri 180 sulla base delle esigenze stagionali.

B. L'andamento del settore vinicolo

Per il mercato mondiale per il vino nel 2021, si stima un valore globale di 245,6 miliardi di euro al 2021, e 305,2 miliardi di euro previsti per il 2025. Con un tasso di crescita annuo del 6%, l'Europa occupa una posizione di rilievo, seguendo Medio Oriente, Africa (6,5%) e America Latina (6,1%). Una cornice in cui i singoli Paesi registrano significative differenze, soprattutto per quanto riguarda la modalità di acquisto della bevanda: la forbice di vendite a mezzo e-commerce va dall'11,9% del Regno Unito (in crescita rispetto al 10,1% del 2015) all'1,7% di Spagna e Germania, passando per il 9,9% della Francia (dato quasi duplicato dal 2019, quando si attestava sul 5,5%) e il 9,8% dei Paesi Bassi (in forte rialzo dal 2,5% del 2015).

L'Italia, in questo senso, si posiziona a metà strada, registrando come provenienti da shop online il 4% delle vendite. Lo scenario del vino nel nostro paese è particolarmente incoraggiante, con un valore totale per il 2021 di 14,2 miliardi di euro (terzo dopo Francia, 20,7 miliardi, e Regno Unito, 15,8 miliardi) e un tasso di crescita annuo stimato del 7,9% tra 2020 e 2025, il più alto del continente.

“Confermando tali previsioni, il 2025 vedrebbe l'Italia recuperare una posizione nella classifica, attestandosi al secondo posto dopo la Francia e prima del Regno Unito”, commenta Marco Meoni, Associate di Growth Capital. “È proprio il mercato italiano del vino a mostrare il miglior stato di salute in uscita dal 2020, con valori pre-Covid recuperabili già nel 2022. Osservando il trend di crescita dell'e-commerce è naturale pensare che, nel vicino futuro, questo canale possa diventare sempre più determinante, oltre che per il vino, anche per il mercato delle bevande alcoliche in generale”.

Ci sono 5 “fatti” internazionali rilevanti che descrivono il trend:

- Il rimbalzo negli scambi internazionali di vino, andato oltre al livello del 2019 (e quindi prima dello scoppio della pandemia);
- La “messa al bando” dei vini australiani in Cina, con evidenti ripercussioni per uno dei maggiori competitor del prodotto italiano;
- L'exploit della Corea del Sud (in termini di import e consumi di vino);

- Il recupero degli spumanti;
- Il record nell'export di vino italiano (oltre 7 miliardi di euro).

Il 2021 ha visto un forte recupero negli acquisti dall'estero da parte degli USA, con l'Italia che è riuscita ad andare oltre al livello di export del 2019, registrando un +7% nelle vendite di vini fermi imbottigliati e +19% nel caso degli spumanti.

L'Italia nel off premise detiene la leadership con una quota a valore del 33% (sul totale dei vini fermi di importazione) con un prezzo medio di 10,35 \$ a bottiglia (contro i 15,05 \$ di quelli francesi e i 12,03 \$ dei neozelandesi).

Pur in presenza di una diminuzione complessiva delle vendite nel canale (-4% per i vini di importazione rispetto al 2020), l'off-premise statunitense evidenzia una premiumisation dei consumi: nell'ultimo anno, le vendite dei vini fermi di prezzo superiore ai 25\$ a bottiglia sono cresciute del 15% (dopo un aumento del 22% nell'anno precedente), a fronte invece di una riduzione della fascia entry level (-17% i vini con prezzo fino a 4\$ a bottiglia).

La disamina presentata da Nomisma NELLA SUA RELAZIONE ANNUALE SUL MERCATO DEL VINO ha evidenziato come il Covid abbia principalmente influito (in maniera negativa) sulle performance economiche delle aziende di minori dimensioni (sotto i 10 milioni di euro di fatturato), sia per quanto riguarda il fatturato che la marginalità. Rispetto invece al modello di business, il 2020 ha mostrato una crescita di fatturato per i cosiddetti "imbottiglieri puri" e per le imprese con una forte propensione all'export (oltre l'80% del proprio fatturato). Diverso il trend della marginalità lorda, risultata più alta nel 2020 – seppur stazionaria rispetto all'anno precedente – per le imprese "integrate" rispetto agli imbottiglieri puri.

Un approfondimento realizzato tramite l'analisi di bilancio delle aziende ha riguardato i top retailer di vino on-line specializzati. Pur a fronte di un raddoppio delle vendite di vino nell'e-commerce in Italia nell'anno dello scoppio della pandemia, la disamina ha messo in luce marginalità ancora negative per i due top player del settore, a dimostrazione di come il break-even da raggiungere per questo tipo di business sia alto (e quindi collegato ad elevati volumi di vendita) in ragione di costi logistici e di servizio molto rilevanti (mediamente pari al 30% del fatturato).

Per quanto ad oggi i vini sostenibili, biologici, low-alcohol e in lattina questi presentano ancora una diffusione e un consumo limitato (l'unico in grado di esprimere un'incidenza rilevante è il vino bio che pesa per circa il 2% sulle vendite di vino nell'off-trade), tutte le altre categorie analizzate trovano però un generale e progressivo apprezzamento presso i consumatori.

In particolare, il tema della sostenibilità sta diventando sempre più un requisito imprescindibile nella scelta di acquisto da parte dei consumatori, tanto che gli stessi produttori sono sempre più convinti di tale affermazione e già da diversi anni stanno programmando investimenti ed avviando iniziative verso tali obiettivi all'interno della propria azienda. D'altronde, gli spazi di crescita per questo genere di vini sono ampi, sia in Italia che all'estero dove la sostenibilità spesso rappresenta una premialità riconosciuta alle aziende anche in fase di "ingresso" nel mercato: è il caso, ad esempio, dei paesi scandinavi dove i Monopoli richiedono, nei proprio tender, certificazioni di sostenibilità non solo ambientale ma anche etica e sociale.

Per quanto riguarda i vini Sicilia Dop, i bianchi si sono distinti come best performers nelle esportazioni segnando un +38,2% a valore, mentre i rossi si hanno registrato un ottimo +15%.

In relazione alle esportazioni nei principali paesi per quanto riguarda i vini Rossi Sicilia DOP si sono registrati aumenti significativi a valore: USA +53,3%, UK +16,3%, Svizzera +51,9%, Belgio +50,4%, Canada +62,4%, mentre gli unici decrementi si sono avuti in Germania -9,6% e Cina -1,7%.

I bianchi invece sono cresciuti del 29,4% in Germania, del 160,2% negli USA del 55,7% in UK, del 31,63% in Svizzera dell'83,8% in Russia, dell'82% in Francia e del 43,3% in Canada mentre si sono avuti decrementi in Belgio -7,7% e Giappone - 16,3%.

Le vendite in Italia a valori di vino nel canale off-trade (Iper, Super, LSP, E-commerce dei retailers + Amazon, Cash & Carry) mostra una variazione positiva delle vendite a valore del +5%, accompagnato da un leggero calo nei volumi del - 1,2%.

In tale ambito, si evince il forte recupero del Cash&Carry, sostenuto dalle riaperture (seppur a singhiozzo) del canale Ho.Re.Ca rispetto al 2020.

Tuttavia, vanno anche segnalati i trend positivi che hanno caratterizzato Iper, Super e LSP ed E-commerce, che dopo aver chiuso un 2020 in sensibile crescita, si sono confermati nell'anno appena trascorso con vendite a valori e prezzi medi in forte ascesa.

L'unico canale che ha mostrato un calo nelle vendite è stato il discount che, dopo aver messo a segno performance di crescita vicine al +10% nell'anno precedente, ha chiuso il 2021 con un -2% nelle vendite a valore.

Per quanto riguarda invece le vendite dei vini fermi per colore, si segnala una crescita – a valore - dei rosati che interessa tutti i canali ad eccezione del Cash&Carry.

Nel complesso, a fronte di tali tendenze, si contrappone una crescita dei prezzi medi di vendita in tutti i canali per i vini fermi e frizzanti ad un leggero calo per gli spumanti (ad eccezione di Iper, Super e LSP).

C. L'andamento della Società nel 2021

Il 2021 è stato un anno ricco di successi per Tasca.

Per quanto riguarda le vendite di vino abbiamo registrato un +35% complessivo a valore sia in Italia che all'estero. I paesi più performanti sono stati: USA +224%, <Belgio +85%, Canada +65%, UK +61% e Germania +27%, mentre in Italia la Sicilia registra un +55%.

Significativa la crescita del prezzo medio aumentato del 9,4% rispetto al 2020 e che testimonia la volontà di perseguire una continua crescita a valore.

A cominciare dal continuo impegno sulla sostenibilità che ci ha visti premiare a luglio 2021 con il Robert Parker Green Emblem.

Tasca d'Almerita è stata tra le 24 cantine al mondo, una delle 3 italiane, ad avere ricevuto il *"Robert Parker Green Emblem 2021"*, un prestigioso riconoscimento attribuito alle cantine che hanno dimostrato sforzi straordinari nella ricerca di pratiche agricole ed enologiche virtuose, guardando alla protezione ambientale a lungo termine e alla tutela della biodiversità.

E proprio perché siamo sempre stati convinti che la sostenibilità non sia un punto di arrivo ma una direzione verso cui tendere attraverso il miglioramento continuo, abbiamo deciso di essere ancora più trasparenti nei confronti dei nostri consumatori ed è per questo che oltre a raccontare i traguardi raggiunti attraverso il report di sostenibilità pubblicato da più di 12 anni, nel 2021 abbiamo presentato il primo report di insostenibilità che ha presentato un elenco di pratiche non sostenibili che siamo però costretti a mettere in atto perché non abbiamo trovato soluzioni alternative o perché le soluzioni proposte non sono sostenibili economicamente. Pratiche su cui ci impegniamo a migliorare a piccoli passi, giorno dopo giorno.

Lato consumer nel 2021 abbiamo cominciato a comunicare investendo su campagne social strategiche sulle nostre etichette più importanti, Regaleali Bianco, Leone, i Varietali, Mozia, Madama Rosé ed una campagna Natale incentrata su una offerta unica di cassette in legno colorate e personalizzate. Questo ci ha portato ad avere a fine 2021 oltre 18 milioni di utenti raggiunti, 50 milioni di impression e più di 150.000 interazioni sui social.

Anche nel 2021 i nostri vini hanno ricevuto premi prestigiosi dalle piu' importanti testate di settore nazionali e internazionali. In particolare l'uscita della Riserva del Conte 2016, a 5 anni di distanza dall'ultima edizione, è stata accolta con punteggi altissimi.

TENUTA REGALEALI							
Riserva del Conte 2016	Riserva del Conte 2016	Nozze d'Oro 2018	Vigna San Rocco 2018	Vigna San Rocco 2017	Almerita Rosso 2014	Almerita Rosso 2016	Almerita Rosso 2017
97 <i>Financ</i>	95 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	95 <i>Decanter</i>	92+ <i>VINUS</i>	95 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	CINQUE GEAFOU BALTICA	92 <i>FALSTAFF</i>	90 <i>VINO DI VIGNA</i>
96+ <i>VINUS</i>	95 <i>VINUS</i>	93 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	92 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	95 <i>FACINO DOCTOR WINE</i>	93 <i>VINO DI VIGNA</i>	90 <i>VINO DI VIGNA</i>	
96 <i>FALSTAFF</i>	93 <i>WINE SPIRITS</i>	93 <i>VINO DI VIGNA</i>	91 <i>VINO DI VIGNA</i>	92 <i>VINUS</i>	1° PLACE GRAND PRIX DE CHATEAU DE CHATEAU		
THE BICCHIERI SARDEGNA 2020	91 <i>CHATEAU DE CHATEAU</i>	90 <i>VINUS</i>	THE BICCHIERI SARDEGNA 2020	QUATTROVITI WINE			
95 <i>LOC FOR WINE</i>			96 <i>FACINO DOCTOR WINE</i>				
TENUTA REGALEALI							
REGALEALI BIANCO 2020	REGALEALI LE ROSE 2020	BUCO SENSO Cellerato 2020	CAVALLO DELLE FATE Grigio 2020	LANGURI Nero d'Avola 2019	GIARNACCIO Perricone 2019	LEONE BLEND 2020	
92 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	90 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	92 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	93 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	92 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	94 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	91 <i>JAMES SACKLING.COM</i>	
90 <i>VINUS</i>			90 <i>VINO DI VIGNA</i>		92 <i>VINUS</i>	92 <i>VINO DI VIGNA</i>	
					90 <i>VINO DI VIGNA</i>		

Infine il focus sulla multicanalità attraverso il continuo sostegno del canale HORECA, per noi strategico, ed il progetto AMBASSADOR , che ha visto forti investimenti su più di 200 clienti che hanno performato con crescite al di sopra della media aziendale.

Ma anche partnership con i migliori ristoranti stellati in Italia e all'estero. Ed infine un lavoro più accurato attraverso piani condivisi con GDO e *retailer* che continuano a rappresentare per noi un canale di servizio.

Per quanto riguarda gli aspetti agricoli, l'annata 2021 si è contraddistinta per condizioni climatiche particolarmente avverse, a causa di un'estate torrida con temperature record e di una prolungata siccità estiva, che hanno messo a dura prova le colture ed in particolare i vigneti in coltivazione.

Il gran caldo e la siccità hanno anticipato la maturazione delle uve e ridotto le rese di oltre il 29%, rispetto al 2020.

Malgrado il perdurare della situazione di crisi causata dalla pandemia di Covid 19, segnali di ripresa economica e delle vendite hanno tuttavia fatto ritenere di dover aumentare la produzione di bottiglie rispetto l'annata precedente; si è proceduto quindi all'acquisto di uve per compensare le minori rese.

La quantità di uva acquistata nel 2021 è stata del 105% superiore rispetto al 2020.

Meno importante la flessione produttiva degli olivi, -11%, sufficiente il quantitativo di olio ottenuto a soddisfare le esigenze commerciali.

In cantina, la ripresa commerciale ha permesso di aumentare le bottiglie prodotte, anche se non si sono ancora raggiunti i numeri di bottiglie del 2019, l'esaurimento a fine anno di quasi tutti i vini a magazzino ha reso ottimisti sulle prospettive per i prossimi anni.

Dopo la sospensione del 2020, sono ripresi gli investimenti in produzione nell'annata corrente, sia come conclusione di investimenti iniziati prima della pandemia, sia con l'avvio di nuovi investimenti.

Tra i progetti in corso si è potuto concludere l'investimento con contributo in conto capitale a valere sui fondi PSN, per completare l'ampliamento della cantina della Tenuta Tascante, con un investimento complessivo 2.260.000 €.

Il progetto di estirpazione e reimpianto di vigneti per circa 14 Ha, e investimento di 400.000 euro finanziato con fondi OCM, che doveva concludersi entro il 2020, è stato completato nel 2021, con richiesta di collaudo.

Si è pure concluso lo stoccaggio di vini di qualità, finanziato da un apposito bando nazionale quale intervento di sostegno alla crisi pandemica.

Nel 2021 si è infine partecipato a diversi bandi di finanziamento, per dar corso a interventi finalizzati al miglioramento delle produzioni, tra cui:

- Bando della Regione Sicilia per “Opere di manutenzione straordinaria di Laghetti collinari ad uso irriguo”. Il progetto, finanziato al 50%, prevede la manutenzione del lago grande nella Tenuta Regaleali, per il ripristino dell’invaso ormai occluso dalla terra erosa dalla pioggia. Importo del progetto di 299.635 euro, entrato positivamente in graduatoria, siamo ancora in attesa di conoscere la disponibilità di fondi regionali;
- Bando OCM 2021/2022 per la Ristrutturazione e la Riconversione di vigneti. Il progetto presentato prevede l’impianto di 16 ettari di nuovi impianti di vigneto per un investimento di 311.000 euro finanziato al 50%. Progetto approvato da concludersi entro il 2022;
- Investimento di 278.000 euro per l’acquisto di 5 trattori agricoli e investimento di 236.000 euro per l’acquisto di due macchine vendemmiatrici trainate. Entrambi questi investimenti, da concludersi nel 2022, saranno finanziati attraverso il credito d’imposta e il credito d’imposta per beni strumentali 4.0

Per un’azienda come la nostra che aveva il **70%** del suo business sul **canale on trade** è evidente che questa pandemia ha rappresentato una vera e propria rivoluzione. Abbiamo infatti dovuto attivare tutti gli altri canali per poter raggiungere il consumatore. Sicuramente l’e-commerce e le vendite nel canale *off trade* che hanno avuto performance incredibili ci hanno aiutato. Inoltre, fortunatamente, le aperture della scorsa estate ci hanno consentito di limitare i danni perché la ristorazione non solo in Sicilia ha potuto riprendere fiato



D. Analisi dei risultati economico - finanziari

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico gestionale della Società relativo agli anni 2021 e 2020 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico (dati in euro/000).

Ai fini di omogenei confronti si segnala che la variazione delle rimanenze di prodotti finiti è stata esposta nei costi non ricorrenti.

Tavola di analisi del conto economico	2021		2020		Δ	
Vendite Italia	9.169	46,7%	6.875	48,7%	2.293	33,4%
Vendite Export	8.281	42,2%	6.084	43,1%	2.197	36,1%
Vendite sfuso e ricavi diversi	350	1,8%	454	3,2%	(104)	-22,9%
Fatturato	17.799	90,7%	13.413	95,1%	4.386	32,7%
Variazione rimanenze	367	1,9%	(357)	-2,5%	724	n.s.
Lavori interni	158	0,8%	292	2,1%	(134)	-45,9%
Altri ricavi	1.301	6,6%	762	5,4%	539	70,8%
Valore della produzione	19.625	100,0%	14.110	100,0%	5.515	39,1%
Consumi	(3.934)	-20,0%	(2.950)	-20,9%	983	33,3%
Servizi industriali	(301)	-1,5%	(223)	-1,6%	78	35,0%
Margine di contribuzione	15.390	78,4%	10.937	77,5%	4.453	40,7%
Servizi di vendita	(2.245)	-11,4%	(1.707)	-12,1%	538	31,5%
Servizi promozionali e mkt	(1.302)	-6,6%	(1.087)	-7,7%	216	19,8%
Fitti passivi	(661)	-3,4%	(633)	-4,5%	27	4,3%
Royalties	(89)	-0,5%	(68)	-0,5%	22	31,9%
Altri costi operativi	(1.737)	-8,9%	(1.668)	-11,8%	69	4,2%
Valore aggiunto	9.355	47,7%	5.774	40,9%	3.582	62,0%
Costo del personale	(6.032)	-30,7%	(5.156)	-36,5%	876	17,0%
EBITDA adj	3.323	16,9%	617	4,4%	2.706	
Altri ricavi non ricorrenti	155	0,8%	442	3,1%	(286)	-64,8%
Altri costi non ricorrenti	(538)	-2,7%	(1.031)	-7,3%	(493)	-47,9%
EBITDA	2.941	15,0%	28	0,2%	2.913	
Ammortamenti e svalutazioni	(1.132)	-5,8%	(1.675)	-11,9%	543	
Canoni leasing	(154)	-0,8%	(177)	-1,3%	23	-12,8%
Contributi	234	1,2%	0	0,0%	234	
EBIT	1.889	9,6%	(1.824)	-12,9%	3.713	203,6%
Saldo della gestione finanziaria	(1.436)	-7,3%	(1.427)	-10,1%	10	0,7%
EBT	453	2,3%	(3.251)	-23,0%	3.703	
Imposte sul reddito di esercizio	0	0,0%	3.363	23,8%	(3.363)	-61,0%
Risultato del periodo	453	2,3%	112	0,8%	340	
Valori in €/000						

Di seguito si illustrano le principali voci del conto economico riclassificato e gli scostamenti rispetto al precedente esercizio.

Il **valore della produzione** si è attestato ad **Euro 19,6 milioni**, con un incremento del 39,1% rispetto al 2020 per effetto della ripresa delle attività commerciali post-pandemia.

Il **fatturato** si è incrementato del 32,7%, essendo passato da Euro 13,3 milioni del 2020 ad **Euro 17,8** del 2020; con un incremento che ha riguardato sia il mercato nazionale che quello internazionale.

Il **marginale di contribuzione** calcolato in percentuale sul valore della produzione migliora di circa 0,9 punti percentuali attestandosi al 78,4% (77,5% nel 2020).

Gli altri **costi operativi** registrano un incremento di Euro 1 milione rispetto al 2020 e si attestano ad **Euro 6,0 milioni**.

Il **costo del personale** si attesta ad Euro 6,0 milioni a fronte di Euro 5,2 milioni del 2020 (+17%).

Per effetto della suddetta dinamica, l'**EBITDA adjusted**, al lordo dei componenti di reddito di natura non ricorrenti, si è attestato ad **Euro 3,3 milioni**, con un incremento di circa Euro 2,7 milioni rispetto al 2020, con un **EBITDA adj margin** del **16,9%** (4,4% nel 2020).

L'**EBITDA** integrale, comprensivo dei ricavi e costi non ricorrenti, è di **Euro 2,9 milioni**, a fronte di un EBITDA prossimo allo zero del 2020.

L'**EBIT** è positivo per **Euro 1,9 milioni**, a fronte di un valore negativo di Euro 1,8 milioni del 2020.

Seppur stabili in valore assoluto, gli **oneri finanziari netti** di **Euro 1,4 milioni** incidono per il 7,3%% sul valore della produzione (10,7% nel 2020).

Il **risultato netto** dell'esercizio è positivo per **Euro 0,4 milioni**, a fronte di un utile di Euro 0,1 milioni del 2020.

Analisi della struttura patrimoniale

Lo stato patrimoniale gestionale della Società al 31 dicembre 2021 e 2020 è sintetizzato nel seguente prospetto (dati in euro/000).

Tavola di analisi dello stato patrimoniale	2021		2020		Δ	
Immobilizzazioni immateriali	433	1%	554	1%	(121)	-21,8%
Immobilizzazioni materiali	36.365	76%	34.455	74%	1.910	5,5%
(-) Contributi in conto impianti	(2.652)	-6%	(2.305)	-5%	(347)	15,0%
Immobilizzazioni finanziarie	459	1%	481	1%	(23)	-4,7%
Attivo immobilizzato	34.605	73%	33.185	72%	1.420	4,3%
Rimanenze	13.065	27%	12.470	27%	595	4,8%
Crediti commerciali	4.151	9%	4.219	9%	(68)	-1,6%
Debiti commerciali	(4.906)	-10%	(3.826)	-8%	(1.080)	28,2%
CCO	12.310	26%	12.863	28%	(553)	-4,3%
Crediti/(debiti) infragruppo	3.924	8%	4.522	10%	(597)	-13,2%
Altre attività correnti	1.745	4%	1.025	2%	721	70,3%
Altre passività correnti	(4.481)	-9%	(4.699)	-10%	218	-4,6%
Capitale di esercizio	13.499	28%	13.711	30%	(212)	-1,5%
TFR	(329)	-1%	(339)	-1%	(10)	-3,0%
Fondi per rischi e oneri	(228)	0%	(270)	-1%	(42)	-15,6%
Capitale investito netto	47.546	100%	46.286	100%	1.260	2,7%
Capitale sociale	6.429		6.429		0	0,0%
Riserve	13.265		13.064		201	1,5%
Risultato di esercizio	453		112		340	302,4%
Patrimonio netto	20.146	42%	19.605	42%	541	2,8%
Mutui passivi	22.290	47%	16.652	36%	5.638	33,9%
Obbligazioni	0	0%	3.979	9%	(3.979)	-100,0%
Debiti verso banche a medio e lungo termine	22.290	47%	20.631	45%	1.659	8,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(361)	-1%	(672)	-1%	(311)	-46,2%
Debiti verso banche a breve	5.471	12%	6.721	15%	(1.250)	-18,6%
PFN a breve termine	5.110	11%	6.049	13%	(940)	-15,5%
PFN complessiva	27.400	58%	26.681	58%	719	2,7%
Totale fonti di copertura	47.546	100%	46.286	100%	1.260	2,7%

Valori in €/000

Tale tabella evidenzia mediante omogenee aggregazioni e riclassificazioni dei valori dello stato patrimoniale 2021, raffrontati con gli omologhi dell'esercizio precedente, le caratteristiche dell'evoluzione della struttura patrimoniale aziendale.

Nel 2021 l'**attivo immobilizzato**, pari ad **Euro 34,6 milioni**, aumenta di Euro 1,4 milioni rispetto al 2020 per effetto degli investimenti necessari all'ultimazione della Cantina

dell'Etna e d'acquisto dei terreni di Salina, e rappresenta mediamente il **73% del totale degli impieghi** netti (72% nel 2020).

Il **capitale di esercizio** si attesta ad **Euro 13,5 milioni**, in incremento di Euro 0,2 milioni rispetto al 2020, e rappresenta il **28% del totale degli impieghi** netti (30% nel 2020).

Sotto il profilo delle fonti di finanziamento, i **mezzi propri** si attestano ad **Euro 20,1 milioni** (Euro 19,6 milioni nel 2020) e coprono mediamente il **42% del totale delle fonti** (42% nel 2020).

La **posizione finanziaria netta** si attesta ad **Euro 27,4 milioni** (Euro 26,7 milioni nel 2020), di cui Euro 22,3 milioni a medio-lungo termine (Euro 20,6 milioni nel 2020) ed Euro 5,1 milioni a breve termine (Euro 6,1 milioni nel 2020), con un **grado di copertura delle fonti del 58%** (58% nel 2020); la suddetta posizione finanziaria netta risente tuttavia di una diversa composizione dell'indebitamento che, complessivamente, aumenta soltanto di Euro 0,7 milioni.

Per quanto riguarda gli investimenti e la complessiva dinamica finanziaria dell'esercizio si rinvia al paragrafo D. della Nota Integrativa.

Di seguito sono riportati alcuni dei più significativi dati economici ed indicatori patrimoniali, economici, finanziari e di rotazione, desunti dal bilancio 2021 della Società, confrontati con quelli del precedente esercizio.



Dati di sintesi ed indicatori di performance

Dati economici	2021		2020		Δ	
Fatturato	17.799	90,7%	13.413	95,1%	4.386	32,7%
Valore della produzione	19.625	100,0%	14.110	100,0%	5.515	39,1%
Valore aggiunto	9.355	47,7%	5.774	40,9%	3.582	62,0%
EBITDA adj	3.323	16,9%	617	4,4%	2.706	438,3%
EBITDA	2.941	15,0%	28	0,2%	2.913	n.s.
EBIT	1.889	9,6%	(1.824)	-12,9%	3.713	-203,6%
Oneri finanziari netti	1.436	7,3%	1.427	10,1%	10	0,7%
Risultato netto dell'esercizio	453	2,3%	112	0,8%	340	302,9%
Dati patrimoniali-finanziari	2021		2020		Δ	
Margine di struttura	8.389		7.661		728	9,5%
CCO	12.337		12.863		(526)	-4,1%
CCN	13.499		13.711		(212)	-1,5%
Capitale investito netto	47.546		46.286		1.260	2,7%
Patrimonio netto	20.146		19.605		541	2,8%
PFN	27.400		26.681		719	2,7%
PFN adj	30.774		30.363		411	1,4%
Debt/Equity	1,4		1,4		(0,0)	
Investimenti lordi	2.887		828		2.059	248,7%
Autofinanziamento	3.252		618		2.634	426,2%
Cash-flow da attività operativa	3.823		(38)		3.860	
Indicatori economico-finanziari	2021		2020		Δ	
R.O.E.	2,2%		0,6%			
R.O.I.	4,0%		-3,9%			
R.O.S.	9,6%		-12,9%			
R.O.D.	5,3%		5,7%			
CCO/Fatturato	69%		96%			
Rimanenze/Fatturato	73%		93%			
PFN/Fatturato	154%		199%			
PFN adj/Fatturato	173%		226%			
PFN/EBITDA	8,2		43,2			
PFN adj/EBITDA adj	9,3		49,2			
DIO	268		339		(71)	
DSO	70		94		(24)	
DPO	188		192		(4)	

E. Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta
Rischi di mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari: rischio di mercato (riconducibile al rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Rischio di mercato (market risk)

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Per la gestione della finanza e della tesoreria la Società non pone in essere operazioni speculative e adotta specifiche procedure che prevedono il rispetto dei criteri di prudenza.

a) Rischio di cambio (currency risk)

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio poiché sia le vendite sia gli acquisti sono conclusi prevalentemente adottando l'Euro quale valuta di riferimento.

b) Rischio di tasso di interesse (interest rate risk)

Nell'esercizio della sua attività, la Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto.

La variazione dei tassi di interesse può pregiudicare la redditività netta implicando maggiori costi per interessi sul debito.

Ai fini della mitigazione del rischio di tasso di interesse, la Società adotta una politica di bilanciamento dell'indebitamento fra tasso fisso e variabile.

Rischio di credito (credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Con la maggior parte dei suoi clienti, la Società intrattiene rapporti commerciali consolidati. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi sulla base delle caratteristiche del credito, considerando anche se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche o commercianti al dettaglio, la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza e l'esistenza di precedenti difficoltà

finanziarie. I clienti classificati a “rischio elevato” vengono inclusi in un elenco di clienti sottoposti a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo previo pagamento anticipato e con l’approvazione degli organi competenti.

Su basi storiche, il rischio di credito è più elevato sulle vendite effettuate sul mercato domestico rispetto alle vendite all’estero.

La Società accantona un apposito fondo svalutazione crediti a copertura del rischio di insolvenza dei clienti.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà a adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L’approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dovere sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

In considerazione dell’elevato livello dell’indebitamento finanziario, la Società ha un piano di progressiva riduzione della posizione finanziaria netta attraverso la riduzione degli investimenti nei prossimi esercizi, il contenimento del fabbisogno di capitale circolante netto e la massimizzazione dell’autofinanziamento aziendale attraverso una revisione dei processi e la riduzione dei costi.

F. Informazioni relative al personale e all’ambiente

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti.

Nel corso dell’esercizio 2021 non si sono registrate morti sul lavoro riguardanti il personale dipendente, infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente, addebiti in ordine a malattie professionali afferenti dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro ed al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato i fattori di rischio che caratterizzano l’attività, le misure di sicurezza obbligatorie per lo svolgimento dell’attività lavorativa ed un programma per la prevenzione dei rischi sul lavoro.

G. Rapporti con la società controllante e con altre imprese consociate

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha intrattenuto consueti rapporti commerciali e finanziari con le altre società del gruppo; tutte le predette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si evidenziano i rapporti di credito e di debito della Società nei confronti delle altre società del gruppo di appartenenza, nonché i ricavi ed i costi generatisi nell'esercizio.

Descrizione	Stato patrimoniale			Conto economico				
	Crediti	Debiti	Beni	Costi Servizi	Altro	Beni	Ricavi Servizi	Altro
<u>Società controllante</u>								
T-Holding S.r.l.	3.452.869	78.456		27.000				137.181
<u>Società consociate</u>								
Capo Faro S.r.l.	112.876	120.647		108.538	-	93.346		
Vino&Co. S.r.l.	531.047	207			579	245.804	-	

H. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

I. Prevedibile evoluzione della gestione

La strategia di Tasca, in continuità rispetto al 2021, per il 2022/2023 è focalizzata su 2 asset principali.

Da un lato tre diversi target focus strategici su cui concentrare la comunicazione: *Wine Explorer/Premium Millennial*, *Opinion Leader* (Giornalisti & wine expert, consumer wine lover and collectors) e infine tutti i nostri partner commerciali (enoteche, GDO, e retailer e importatori).

Una nuova piattaforma di comunicazione istituzionale per Tasca, creata con AUGÉ, *boutique agency* milanese, prevede per il suo lancio investimenti digitali (e stampa) importanti che saranno realizzati nel corso di tutto l'anno e nei prossimi anni sulle nostre piattaforme social e sui principali siti che si rivolgono a questi target. Il nuovo "manifesto Tasca", che sarà

oggetto della campagna istituzionale che partirà al Vinitaly, ha l'obiettivo di diffondere il messaggio di sostenibilità e premiumness del brand.

Dall'altro lato un focus deciso sulla multicanalità/omnicanalità.

Il canale on trade, da sempre canale strategico per Tasca e che rappresenta oggi il 64% del fatturato, continuerà ad essere il focus principale della strategia commerciale dell'azienda con un importante investimento sui top 200 clienti ambassador che rappresentano oltre il 15% del fatturato Italia.

Su questo canale partirà anche un progetto legato all'apertura di "nuovi clienti potenziali" e d'immagine per Tasca (Ristoranti ed enoteche di eccellenza).

Sulla Grande Distribuzione è stato definito per i prossimi due anni un piano di controllo diretto dei clienti top di questo canale, con piani dedicati e focus sulla linea classica Regaleali.

L'e-commerce in completa trasformazione ed in piena crescita post COVID vedrà una importante focalizzazione da parte di Tasca sulla crescita degli e-retailer ma soprattutto sullo sviluppo di un progetto B2C strategico e focalizzato sulla creazione del WINE CLUB TASCA e legato alla costruzione di un data base sul quale costruire un dialogo personalizzato ed esclusivo attraverso il CRM negli anni a venire.

Infine, l'estero con un focus su Germania e Stati Uniti, attraverso un nuovo importatore, lo sviluppo di nuovi paesi in Europa, Asia e nelle zone più potenziali del mondo. Focus su on premise grazie alle riaperture ma anche su off premise canale emergente in tutto il mondo.

Anche l'enoturismo riparte nel 2022, con un focus importante sulla Tenuta Tascante e l'inaugurazione della nuova cantina, ma anche con il ritorno dei turisti e partner strategici nelle nostre tenute storiche di Regaleali, Sallier de la Tour e Mozia.

Nel prossimo maggio inoltre saranno lanciati sul mercato gli NFT Tasca (*Not Fungible Token*) che avranno come sottostante una bottiglia di vino non venduta sui canali tradizionali e quindi da intendersi come produzione unica. Si tratta di 333 unità.

L. Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 1, del codice civile, si dichiara che la Società nel corso dell'esercizio 2021 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

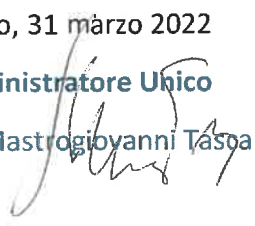
Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile

In ordine alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile si segnala che la Società: (i) non possedeva al 31/12/2021, direttamente o indirettamente, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona; (ii) non ha sedi secondarie.

Palermo, 31 marzo 2022

L'Amministratore Unico

Lucio Mastrogiovanni Tasca



Prospetti contabili 2021

15

Conte Tasca D'Almerita
Società Agricola a responsabilità limitata

Sede in Palermo (PA) Via dei Fiori n. 13

Codice Fiscale e Partita IVA n. 06056430827

Capitale sociale € 7.500.000,00, versato € 6.428.574,00

Registro Imprese di Palermo ed Enna n° 06056430827 - R.E.A. n° 294828

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di T Holding S.r.l.

contetasca@pec.it



Conte Tasca D'Almerita S.r.l. Agricola

Stato patrimoniale

Attivo		2021	2020
A.	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B.	Immobilizzazioni	37.256.302	35.489.762
B.I	Immobilizzazioni immateriali	432.776	553.601
3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.614	43.093
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.141	53.181
5	Avviamento	7.364	11.046
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.055	10.575
7	Altre	390.602	435.706
B.II	Immobilizzazioni materiali	36.364.866	34.454.928
1	Terreni e fabbricati	33.007.430	30.208.092
2	Impianti e macchinario	1.728.110	1.971.901
3	Attrezzature industriali e commerciali	838.789	1.065.575
4	Altri beni	108.028	125.164
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	682.509	1.084.196
B.III	Immobilizzazioni finanziarie	458.660	481.233
1	Partecipazioni in:	30.897	30.647
	d-bis) altre imprese	30.897	30.647
2	Crediti	416.804	450.586
	d-bis) verso altri	416.804	450.586
4	Strumenti finanziari derivati attivi	10.959	0
C.	Attivo circolante	23.019.570	22.589.579
C.I	Rimanenze	13.065.266	12.469.826
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.076.472	847.764
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.427.153	8.920.531
4	Prodotti finiti e merci	2.561.641	2.701.531
C.II	Crediti	9.593.263	9.448.129
1	Verso clienti	4.150.815	4.218.899
4	Verso controllanti	3.452.869	3.729.036
5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	643.923	819.914
5-bis	Crediti tributari	41.839	71.224
5-quater	Verso altri	1.303.817	609.056
C.IV	Disponibilità liquide	361.041	671.624
1	Depositi bancari e postali	120.647	650.593
2	Assegni	228.958	8.447
3	Denaro e valori in cassa	11.436	12.584
D.	Ratei e risconti	399.546	344.253
Totale attivo		60.675.418	58.423.594

Conte Tasca D'Almerita S.r.l. Agricola

Stato patrimoniale

Passivo		2021	2020
A.	Patrimonio netto	20.146.224	19.605.400
I	Capitale	6.428.574	6.428.574
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.406.690	9.406.690
III	Riserve di rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	160.796	155.173
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Altre riserve	3.754.326	3.647.485
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.719)	(144.986)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	452.557	112.464
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B.	Fondi per rischi ed oneri	227.947	269.986
2	Per imposte, anche differite	0	0
3	Strumenti finanziari derivati passivi	67.678	144.986
4	Altri	160.269	125.000
C.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	329.180	339.444
D.	Debiti	37.213.430	35.738.473
1	Obbligazioni	0	3.979.082
	di cui oltre l'esercizio successivo	0	3.979.082
4	Debiti verso banche	27.761.209	23.373.227
	di cui oltre l'esercizio successivo	18.809.850	6.028.431
5	Debiti verso altri finanziatori	295.628	360.275
	di cui oltre l'esercizio successivo	295.628	360.275
6	Acconti	9.457	0
7	Debiti verso fornitori	4.879.018	3.825.845
11	Debiti verso controllanti	78.456	27.000
11-bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.854	0
12	Debiti tributari	1.869.256	1.758.211
	di cui oltre l'esercizio successivo	333.743	459.277
13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.539.258	1.870.134
	di cui oltre l'esercizio successivo	359.163	374.996
14	Altri debiti	660.294	544.699
	di cui oltre l'esercizio successivo	30.000	30.000
E.	Ratei e risconti	2.758.637	2.470.291
Totale passivo		60.675.418	58.423.594

157

Conte Tasca D'Almerita S.r.l. Agricola

Conto economico		2021	2020
A.	Valore della produzione	20.013.977	13.723.064
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.855.578	13.468.166
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	366.732	(1.185.396)
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	157.946	291.959
5	Altri ricavi e proventi	1.633.721	1.148.335
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>838.933</i>	<i>364.074</i>
B.	Costi della produzione	(18.125.021)	(15.546.934)
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.289.414)	(2.882.768)
7	Per servizi	(5.163.234)	(4.170.697)
8	Per godimento beni di terzi	(1.140.110)	(1.105.379)
9	Per il personale	(6.031.865)	(5.156.216)
	a) salari e stipendi	(5.216.200)	(4.457.828)
	b) oneri sociali	(769.066)	(651.954)
	c) trattamento di fine rapporto	(46.599)	(46.434)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(1.281.692)	(1.550.000)
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(165.781)	0
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(965.911)	0
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(150.000)	(1.550.000)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	228.708	(173.952)
12	Accantonamenti per rischi	(150.000)	(125.000)
14	Oneri diversi di gestione	(297.414)	(382.922)
	Differenza fra valore e costi della produzione	1.888.956	(1.823.870)
C.	Proventi e oneri finanziari	(1.436.399)	(1.426.690)
16	Altri proventi finanziari	137.471	80.316
	d) proventi diversi dai precedenti	137.471	80.316
	<i>di cui da imprese controllanti</i>	<i>137.181</i>	<i>80.153</i>
17	Interessi e altri oneri finanziari	(1.563.827)	(1.490.921)
17-bis	Utili e perdite su cambi	(10.043)	(16.085)
D.	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	Risultato prima delle imposte	452.557	(3.250.560)
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	0	3.363.024
21	Utile (perdita) dell'esercizio	452.557	112.464

Conte Tasca D'Almerita S.r.l. Agricola

Rendiconto finanziario	2021	2020
Utile netto dell'esercizio [a]	452.557	112.464
Imposte di competenza	0	(3.363.024)
Oneri/(Proventi) finanziari di competenza	1.436.399	1.426.690
Canoni di leasing	154.476	177.054
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione attività	(738)	(3.639)
Utile/Perdita dell'esercizio ante imposte, componenti finanziarie, dividendi e plusvalenze/minusvalenze [b]	2.042.694	(1.650.455)
Accantonamenti TFR	11.769	4.265
Ammortamenti	1.131.692	0
(Contributi in conto impianti)	(234.022)	0
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	300.000	1.675.000
Altri costi/(ricavi) non monetari	0	589.271
Rettifiche per elementi non monetari [c]	1.209.439	2.268.536
Flusso finanziario ante variazione del CCN [d] = [b] + [c]	3.252.133	618.081
Variazione rimanenze	(595.440)	530.470
Variazione crediti commerciali	(81.916)	1.261.163
Variazione crediti/debiti infragruppo	624.468	(1.270.746)
Variazione altre attività operative	(720.669)	300.022
Variazione debiti commerciali	1.062.630	(1.564.192)
Variazione altre passività operative	418.133	104.926
Variazioni del CCN [e]	707.206	(638.358)
(Imposte pagate)	0	(4.613)
(Utilizzo fondi per rischi e oneri)	(114.731)	0
(Utilizzo TFR)	(22.033)	(12.894)
Totale altri incassi/pagamenti [f]	(136.764)	(17.507)
Cash-flow da attività operativa [g] = [d] + [e] + [f]	3.822.576	(37.784)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(44.958)	(32.394)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(2.909.076)	(839.690)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	33.966	6.170
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(250)	(736)
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	33.782	38.735
Cash-flow da attività di investimento [h]	(2.886.537)	(827.915)
Rimborso obbligazioni	(3.979.082)	0
Rimborso debiti verso altri finanziatori	(64.647)	(39.275)
Accensione finanziamenti bancari	6.200.000	8.766.271
Rimborso finanziamenti bancari	(561.793)	(1.230.132)
Canoni di leasing	(154.476)	(177.054)
Proventi/(Oneri) finanziari da attività di finanziamento	(1.436.399)	(1.426.690)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche a breve	(1.250.225)	(4.458.220)
Cash-flow da attività di finanziamento [i]	(1.246.622)	1.434.900
Saldo monetario di esercizio [l] = [g] + [h] + [i]	(310.583)	569.201
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	671.624	102.423
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	361.041	671.624
Giacenze di Cassa	11.436	12.584
Assegni	228.958	8.447
Disponibilità liquide a vista presso banche	120.647	650.593
Totale disponibilità liquide	361.041	671.624

57

Nota integrativa 2021

LG

Conte Tasca D'Almerita
Società Agricola a responsabilità limitata

Sede in Palermo (PA) Via dei Fiori n. 13

Codice Fiscale e Partita IVA n. 06056430827

Capitale sociale € 7.500.000,00, di cui sottoscritto e versato € 6.428.574,00

Registro Imprese di Palermo ed Enna n° 06056430827 - R.E.A. n° 294828

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di T Holding S.r.l.
contetasca@pec.it



Sommario

A. Principi contabili e criteri di valutazione

A.1 – Parte generale

A.2 – Criteri di valutazione

B. Informazioni sullo stato patrimoniale

C. Informazioni sul conto economico

D. Analisi dell'andamento economico e finanziario della Società

E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

F. Operazioni con parti correlate

G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

H. Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari

I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

L. Altre informazioni

M. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

157

A. Principi contabili e criteri di valutazione

A.1 – Parte generale

A.1.1 - Premessa

Conte Tasca D'Almerita S.r.l. Società Agricola (di seguito la "**Società**") è una società a responsabilità limitata con sede legale in Palermo, Via dei Fiori n. 13. La Società è attiva nel settore agricolo ed è specializzata nel settore vitivinicolo svolgendo al suo interno tutte le fasi principali della filiera del vino, dalla coltivazione delle uve, all'imbottigliamento ed etichettatura del prodotto, alla commercializzazione del vino.

La Società dispone di oltre 600 ettari vitati distribuiti nelle cinque diverse tenute in Sicilia, Regaleali, Capofaro, Tascante, Whitaker e Sallier de La Tour.

A.1.2 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili nazionali

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è stato redatto in conformità ai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

A.1.3 - Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione dell'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del Bilancio (la "**Moneta di Presentazione**") è l'Euro; ove non diversamente indicato, le cifre contenute nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella presente Nota Integrativa sono espresse in Euro.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi vincolanti previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di competenza temporale ed economica, in un'ottica di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'operazione o del contratto.

Non sono state riportate le voci prive di importo – tanto nell'esercizio in esame quanto nel precedente e limitatamente alle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole - in relazione all'attività tipica dell'impresa e/o alle specifiche consistenze degli elementi patrimoniali ed al manifestarsi o meno di componenti reddituali.

Ove non diversamente indicato, i crediti immobilizzati si intendono con scadenza oltre i 12 mesi mentre tutti gli altri crediti e tutti i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili o scadenti entro 12 mesi.

Nella redazione del bilancio non si è fatto ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis secondo comma, Codice Civile, per la mancata realizzazione di fatti, casi e accadimenti eccezionali.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del Codice Civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi al bilancio del precedente esercizio; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori relativi all'esercizio precedente; le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono stati effettuati compensi di partite, tranne il caso in cui la compensazione è ammessa nei limiti delle disposizioni legali o contrattuali e dei principi contabili.

Nella seguente tabella sono riportati per ciascuna voce di stato patrimoniale e di conto economico gli importi oggetto di compensazione, con evidenza degli importi lordi e di quelli netti come esposti in bilancio, ove la compensazione è ammessa dalla legge e dai principi contabili:

Compensi di partite	2021
Utili su cambi	4.872
Perdite su cambi	14.915
Differenze nette su cambi	(10.043)
Crediti verso clienti	4.271.498
Debiti verso clienti	(120.683)
Crediti verso clienti	4.150.815
Debiti verso fornitori	4.930.047
Crediti verso fornitori	(24.028)
Debiti verso fornitori	4.906.018

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del codice civile si segnala, inoltre, che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

A.1.4 – Continuità aziendale

Il presente Bilancio è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. La direzione aziendale, infatti, ha valutato che la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito in un futuro prevedibile (almeno 12 mesi), non sussistendo significative incertezze sulla continuità aziendale.

Sebbene, infatti, nell'esercizio 2021 l'ordinaria operatività della Società sia stata negativamente influenzata dagli eventi connessi all'insorta emergenza epidemiologica da COVID-19, tali eventi, anche in considerazione delle misure adottate e delle azioni intraprese dalla Società per far fronte alle mutate condizioni di mercato, non sono tali da far insorgere significative incertezze in ordine alla capacità della Società di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Per maggiori informazioni sugli effetti derivanti dal COVID-19 si rinvia al paragrafo I. della presente nota integrativa.

A.2 – Criteri di valutazione

A.2.1 – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a beni privi di consistenza fisica o a costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio e dai quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri; le stesse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

A.2.2 – Immobilizzazioni materiali

Sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali i beni destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione).

53

Le spese sostenute successivamente per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti di cespiti esistenti sono aggiunte al valore contabile del bene ove le stesse si concretizzino in un incremento significativo di capacità o di produttività o di sicurezza ovvero prolunghino la vita utile del bene; tutte le altre spese sostenute successivamente (ad esempio gli interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Qualora parti significative di immobili, impianti e macchinari abbiano vita utile differente, tali componenti sono contabilizzati separatamente, applicando il metodo del costo sopra indicato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore rilevate secondo le modalità indicate nel seguito.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso e cessa quando esso è ceduto o non si prevede produca più benefici futuri.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- terreni e fabbricati industriali non ammortizzati;
- fabbricati adibiti ad ospitalità non superiore a 33 anni;
- impianti vigneti non superiore a 33 anni;
- impianti e macchinari non superiore a 7 anni;
- attrezzature non superiore a 7 anni;
- mobili e arredi non superiore a 9 anni;
- automezzi e macchine elettroniche non superiore a 5 anni.

Le aliquote economico tecniche adottate sono risultate contenute entro i limiti previsti dalla normativa fiscale vigente.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difforni dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per le stesse non sono previsti benefici economici futuri dal loro utilizzo o dalla loro dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Sui costi storici, ad eccezione della voce "Terreni e Fabbricati", non sono state applicate, tanto nell'esercizio in esame quanto nei precedenti, rivalutazioni monetarie. Nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 10 della Legge 72/83 si forniscono gli elementi, i dati e le informazioni utili.

A.2.3 - Perdite durevoli di valore

A ciascuna data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare indicatori di eventuali riduzioni di valore. Nel caso in cui esista un'indicazione di riduzioni di valore, viene determinato il valore recuperabile di tale immobilizzazione.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Le perdite di valore di "*cash generating unit*" sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Ad eccezione dell'avviamento, dei costi d'impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, il valore precedentemente ridotto per perdite è ripristinato, nei limiti del valore contabile che si sarebbe determinato qualora la perdita di valore non fosse stata mai registrata, nel caso in cui la perdita di valore non esista più o quando vi sia stato un cambiamento nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile.

A.2.4 - Partecipazioni

Le partecipazioni – sia quelle immobilizzate sia quelle del circolante – sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, utilizzando il criterio del costo specifico.

Successivamente alla rilevazione iniziale: (i) le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante; (ii) le partecipazioni del circolante sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La riduzione di valore delle partecipazioni rispetto al costo è iscritta nel conto economico nella voce D.19 "svalutazioni"; nel caso in cui in esercizi successivi vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione nella voce D.18 "rivalutazioni".

Relativamente alle partecipazioni, nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

A.2.5 - Titoli di debito

I titoli di debito – sia quelli immobilizzati sia quelli non immobilizzati – sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) e rilevati con il criterio del costo ammortizzato; il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora i suoi effetti siano irrilevanti.

Il costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) è costituito dal prezzo pagato comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione costituiti da costi di intermediazione, commissioni, spese e imposte di bollo. Non si comprende nel costo di acquisto il rateo relativo alla cedola di interessi maturata alla data di acquisto, che viene contabilizzato tra i ratei attivi.

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio della società si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Successivamente alla rilevazione iniziale: (i) i titoli di debito iscritti nelle immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore, determinate dalla differenza tra il valore di iscrizione in bilancio del titolo ed il minor valore determinato in base alla presenza di eventuali indicatori di deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente; (ii) i titoli del circolante sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La riduzione di valore dei titoli di debito rispetto al costo è iscritta nel conto economico nella voce D.19 b) *"svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni"*, per i titoli immobilizzati, e nella voce D.19 c) *"svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie"*, per i titoli non immobilizzati; nel caso in cui in esercizi successivi vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione nella voce D.18 b) *"rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni"*, per i titoli immobilizzati, e nella voce D.18 c) *"rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni"*, per i titoli non immobilizzati.

A.2.6 – Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto e sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata:

- a) nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, nel conto economico nelle voci D.18.d) (rivalutazione di strumenti finanziari derivati) e D.19.d) (svalutazione di strumenti finanziari derivati);



- b) nel caso di strumenti finanziari derivati di copertura: (i) qualora la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio (c.d. *fair value hedge*), nel conto economico nelle voci D.18.d) (rivalutazione di strumenti finanziari derivati) e D.19.d) (svalutazione di strumenti finanziari derivati); (ii) qualora la copertura si riferisca a flussi finanziari o ad operazioni di futura manifestazione (c.d. *cash flow hedge*), in una riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto. Tale riserva è imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Ai fini della classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione: (i) gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività seguono la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; (ii) gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile sono classificati nell'attivo circolante; (iii) gli strumenti finanziari derivati non di copertura sono classificati nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione sono iscritti nella voce B.3 del passivo (strumenti finanziari derivati passivi).

Gli strumenti finanziari derivati di copertura riferiti a flussi finanziari di futura manifestazione (*cash flow hedge*) sono iscritti in una apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

A.2.7 Rimanenze

Sono costituite prevalentemente da giacenze di materie prime, in particolare per la produzione del vino, di prodotto in corso di imbottigliamento e giacenze di vino imbottigliato disponibile per la vendita.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo, di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo dei costi standard e il corrispondente valore di mercato o netto di realizzo.

Il costo di acquisto è pari al costo effettivo di acquisto oltre agli oneri accessori.

Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività ed è calcolato tenendo conto dei costi diretti di vendita da sostenere.

Si informa che nel corso dell'esercizio la Società ha modificato la configurazione di costo utilizzata nella determinazione del valore delle rimanenze. In particolare, a partire dal 2021 la Società utilizza il criterio dei costi standard in luogo del metodo del LIFO a scatti annuali. Il cambio di criterio è stato dettato dalla necessità di identificare un criterio di calcolo del costo più agevole e il valore così determinato approssima il costo effettivo delle rimanenze; i costi standard sono aggiornati periodicamente per riflettere cambiamenti sia nei prezzi che nelle condizioni di costo, quali ad esempio i mutamenti dei processi e dell'efficienza.

Al riguardo secondo quanto previsto dal principio contabile *"OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*, paragrafo 20, la Società ha applicato il nuovo criterio di valorizzazione utilizzando il metodo prospettico, risultando eccessivamente onerosa la determinazione dell'effetto pregresso del cambio di criterio.

A.2.8 - Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo circolante o nell'attivo immobilizzato avuto riguardo alla "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del valore presumibile di realizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato e/o l'attualizzazione dei crediti non è applicato nel caso in cui ricorrano una o più delle seguenti circostanze: (i) i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi; (ii) il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; (iii) i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il suddetto criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti con riferimento ai crediti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015; pertanto, i crediti derivanti da operazioni sorte in precedenti esercizi e che non hanno esaurito i loro effetti sono rilevati al valore presumibile di realizzazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente



significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

A.2.9 - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista. Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista.

A.2.10 - Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio e sono relativi esclusivamente a quote di ricavi e di costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

A.2.11 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando, congiuntamente: (i) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; (ii) è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie per adempiere all'obbligazione; (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

A.2.12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È costituito con le quote di "TFR" maturate in ciascun periodo amministrativo calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del codice civile al Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro.

A.2.13 - Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio del costo ammortizzato e/o l'attualizzazione dei debiti non è applicato nel caso in cui ricorrano una o più delle seguenti circostanze: (i) i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi; (ii) il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; (iii) i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il suddetto criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti con riferimento ai debiti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015; pertanto, i debiti derivanti da operazioni sorte in precedenti esercizi e che non hanno esaurito i loro effetti sono rilevati al valore presumibile di estinzione.

A.2.14 - Beni in leasing

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono riflessi in bilancio utilizzando il metodo patrimoniale che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio secondo il principio di competenza economica.

Nel prosieguo della presente nota integrativa vengono fornite, ai sensi di quanto previsto dal punto 22 dell'art. 2427 del codice civile, le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale. Il metodo finanziario, in sintesi, consiste nella contabilizzazione del costo del cespite nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni materiali, accompagnata dalla rilevazione di un debito verso il concedente nonché l'imputazione a conto economico delle relative quote di ammortamento (secondo la stimata durata utile dei cespiti) e degli oneri finanziari rilevati per competenza.

A.2.15 - Contributi pubblici in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici in conto capitale sono rilevati come ricavi differiti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono; in

157

presenza di variazioni nel processo di ammortamento dei cespiti di riferimento, l'ammontare del risconto passivo è omogeneamente riallineato.

I contributi pubblici in conto esercizio vengono rilevati a conto economico per competenza.

A.2.16 - Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale, e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

A.2.17 - Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, come ricavo o costo, nell'esercizio di competenza.

A.2.18 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando dovute alla stessa autorità fiscale ed è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per perdite fiscali non utilizzate portate a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse negli oneri diversi di gestione.

La Società ha optato per l'imposizione dei redditi ai sensi dell'articolo 32 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base al reddito agrario determinato sulla base del reddito dominicale e agrario dei terreni.

Il reddito derivante dallo svolgimento dell'attività di accoglienza (agriturismo) non è ricompreso nella determinazione del reddito catastale ma è calcolato secondo le ordinarie regole per la determinazione del reddito di impresa.

B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

[1] – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 432.776 (Euro 553.601 al 31/12/2020). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Diritti ed opere dell'ingegno	Licenze	Avviamento	In corso	Altre	Totale
Costo lordo all'inizio dell'esercizio	187.926	130.067	36.821	10.575	942.557	1.307.946
Ammortamenti cumulati	(144.834)	(76.886)	(25.774)	0	(506.851)	(754.345)
Costo netto all'inizio dell'esercizio	43.093	53.181	11.046	10.575	435.706	553.601
Investimenti	0	0	0	0	44.958	44.958
Riclassifiche	0	0	0	(9.520)	9.520	(0)
Utilizzo fondo	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(37.478)	(25.039)	(3.682)	0	(99.582)	(165.781)
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Costo lordo alla fine dell'esercizio	187.926	130.067	36.821	1.055	997.035	1.352.904
Ammortamenti cumulati	(182.312)	(101.926)	(29.457)	0	(606.433)	(920.127)
Costo netto alla fine dell'esercizio	5.614	28.141	7.364	1.055	390.602	432.776

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da:

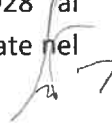
h7

- “Diritti ed opere dell’ingegno” per Euro 5.614 (Euro 43.093 al 31/12/2020) relativi, prevalentemente, al costo sostenuto per la realizzazione del software “What-If”; tali costi sono ammortizzati in tre anni;
- “Marchi” per Euro 28.141 (Euro 53.181 al 31/12/2020). La voce è relativa al costo sostenuto per la registrazione dei marchi aziendali; tali costi sono ammortizzati in dieci anni;
- “Avviamento” per Euro 7.364 (Euro 11.046 al 31/12/2020). La voce è relativa al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione della Tasca D’Almerita S.r.l.;
- “Immobilizzazioni in corso” per Euro 1.055 (10.575 al 31/12/2020);
- “Altre immobilizzazioni immateriali” per Euro 390.602 (Euro 435.706 al 31/12/2020). La voce è relativa: (i) alle migliorie apportate agli uffici amministrativi di Via dei Fiori n. 13, (ii) ad oneri accessori ai finanziamenti ammortizzati in relazione alla residua durata del contratto di finanziamento cui si riferiscono e a costi accessori ai progetti di finanziamento, comunitari, nazionali e regionali, cui la Società ha partecipato ammortizzati in cinque anni e (iii) ad oneri accessori alla fusione ammortizzati in 10 anni.

Si evidenzia infine che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

[2] – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 36.364.866 (Euro 34.454.928 al 31/12/2020). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente:



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Acconti	Totale
Costo lordo iniziale	32.218.914	12.200.611	3.679.104	912.007	1.084.196	50.094.831
Fondo ammortamento iniziale	(2.010.823)	(10.228.709)	(2.613.529)	(786.843)	0	(15.639.903)
Valore contabile iniziale	30.208.092	1.971.902	1.065.575	125.164	1.084.196	34.454.928
Investimenti	2.330.877	82.744	149.134	16.163	330.158	2.909.076
Riclassifiche	731.845	0	0	0	(731.845)	0
Disinvestimenti	(33.228)	0	0	(738)	0	(33.966)
Ammortamenti	(230.155)	(326.536)	(375.920)	(33.299)	0	(965.911)
Rettifica fondi	0	0	0	738	0	738
Costo lordo finale	35.248.408	12.283.355	3.828.238	927.432	682.509	52.969.942
Fondo ammortamento finale	(2.240.978)	(10.555.245)	(2.989.449)	(819.404)	0	(16.605.076)
Valore contabile finale	33.007.430	1.728.110	838.789	108.028	682.509	36.364.866

I cespiti materiali segnano un incremento netto di Euro 1.909.938 rispetto al precedente esercizio, determinato quale saldo algebrico fra le nuove acquisizioni pari ad Euro 2.909.076, i disinvestimenti netti di euro 33.328 e gli ammortamenti di euro 965.911.

In particolare, sono relative a:

- “Terreni e Fabbricati” per Euro 33.007.430 (Euro 30.208.092 al 31/12/2020); la voce comprende i terreni agricoli di proprietà sociale, i fabbricati industriali di cantina e produzione, i fabbricati destinati all’attività di accoglienza, gli impianti vigneti e le costruzioni leggere. L’incremento del 2021 è ascrivibile agli investimenti effettuati per ultimare la nuova cantina dell’ETNA e per l’acquisto dei terreni di Capofaro (Euro 1.000.000). Gli investimenti si riferiscono in parte ad incrementi dell’anno e in parte a riclassifiche dalla voce acconti;
- “Impianti e macchinari” per Euro 1.728.110 (Euro 1.971.901 al 31/12/2020); la voce comprende gli impianti e macchinari di imbottigliamento, cantina, agricoli e irrigazione;
- “Attrezzature industriali e commerciali”, per Euro 838.789 (Euro 1.065.575 al 31/12/2020); la voce comprende quasi esclusivamente le attrezzature di cantina;
- “Altri beni” per Euro 108.028 (Euro 125.164 al 31/12/2020); la voce comprende principalmente le autovetture/automezzi e trattori aziendali;
- “Immobilizzazioni in corso” per Euro 682.509 (Euro 1.084.196 al 31/12/2020); la voce è relativa ai costi sostenuti per la realizzazione dei nuovi impianti, a diritti di reimpianto e acconti su forniture.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Di seguito, relativamente ai predetti beni esistenti, alla data di chiusura dell'esercizio, nel patrimonio della società, è esposto il dettaglio delle informazioni richieste dall'art. 10 della Legge 19.03.1983 n. 72.

	Costo storico	Rivalutazioni		Totale	Fondo amm.to	Saldo al 31/12/2021
		L. 72/83	L. 2/2009			
Terreni agricoli	6.842.205	333.115	9.915.965	17.091.285	0	17.091.285
Fabbricati industriali	7.602.020	0	4.096.630	11.698.650	(57.733)	11.640.917
Totale	14.444.225	333.115	14.012.595	28.789.935	(57.733)	28.732.202

Si evidenzia infine che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

[3] – Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio della Società:

Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	Δ
Partecipazioni in altre imprese	30.897	30.647	250
Crediti verso altri	416.804	450.586	(33.782)
- Assovini	19.676	52.513	(32.837)
- Depositi cauzionali	71.149	72.074	(924)
- Deposito vincolato	325.979	325.999	(20)
Strumenti finanziari derivati attivi	10.959	0	10.959
Totale	458.660	481.233	(22.573)

Le partecipazioni in altre imprese sono riferibili a partecipazioni di minoranza detenute in Consorzi vinicoli e Associazioni di settore.

I crediti immobilizzati sono relativi a depositi cauzionali su contratti di locazione ed utenze, a crediti nei confronti di Assovini e a depositi bancari vincolati a garanzia delle esposizioni debitorie.

La voce strumenti finanziari derivati attivi attiene al *fair value* positivo di uno strumento derivato a copertura del rischio di tasso.

[4] – Rimanenze

Le rimanenze, pari ad Euro 13.065.266 (Euro 12.469.826 al 31/12/2020), attengono a rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; rispetto al precedente esercizio il costo di produzione non comprende più una parte dei costi indiretti generali di produzione.

Rimanenze	2021	2020	Δ
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.076.472	847.764	228.708
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.427.153	8.920.531	506.622
Prodotti finiti e merci	2.561.641	2.701.531	(139.890)
Totale	13.065.266	12.469.826	595.440

Come già indicato nel paragrafo dei criteri di valutazione, nel corso dell'esercizio la Società ha modificato la configurazione di costo utilizzata nella determinazione del valore delle rimanenze. In particolare, a partire dal 2021 la Società utilizza il criterio dei costi standard in luogo del metodo del LIFO a scatti annuali. Il cambio di criterio è stato dettato dalla necessità di identificare un criterio di calcolo del costo più agevole e il valore così determinato approssimano il costo effettivo delle rimanenze; i costi standard sono aggiornati periodicamente per riflettere cambiamenti sia nei prezzi che nelle condizioni di costo, quali ad esempio i mutamenti dei processi e dell'efficienza.

Al riguardo secondo quanto previsto dal principio contabile "OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", paragrafo 20, la Società ha applicato il nuovo criterio di valorizzazione applicando il metodo prospettico, risultando eccessivamente onerosa la determinazione dell'effetto pregresso del cambio di criterio.

[5] – Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono così suddivisi:

Crediti	2021	2020	Δ
Verso clienti	4.150.815	4.218.899	(68.084)
Verso controllanti	3.452.869	3.729.036	(276.167)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	643.923	819.914	(175.991)
Crediti tributari	41.839	71.224	(29.385)
Verso altri	1.303.817	609.056	694.761
Totale	9.593.263	9.448.129	145.134

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, si segnala che i crediti verso soggetti residenti nell'UE sono pari ad Euro 367.977 e i crediti verso soggetti residenti extra UE sono pari ad Euro 607.191; tutti gli altri crediti sono vantati verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

In base al disposto dei punti n. 6-bis e 6-ter dell'art. 2427 si segnala, altresì, che i crediti iscritti in bilancio sono tutti espressi in moneta di conto, e quindi non soggetti a rischi di cambio, e sono relativi ad operazioni che non prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 del codice civile in ordine alla scadenza dei suddetti crediti si informa che tutti i crediti hanno scadenza entro 12 mesi.

[6] – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, di natura esclusivamente commerciale, risultano tutti esigibili entro i 12 mesi e sono esposti al presumibile valore di realizzo, determinato rettificando il valore nominale come segue:

Crediti verso clienti	2021	2020	Δ
Crediti verso clienti	5.027.131	5.618.899	(591.768)
Fondo svalutazione crediti	(876.317)	(1.400.000)	523.683
Totale	4.150.815	4.218.899	(68.084)

Lo stanziamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di una specifica analisi dei crediti con indicatori di anomalia nonché, relativamente ai crediti "in bonis", dell'analisi del trend storico delle insolvenze negli ultimi anni; in considerazione dei noti fatti pandemici e del deterioramento del rating creditizio di taluni clienti, nell'esercizio 2021 è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 150.000 e il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad Euro 876.317.

Fondo svalutazione crediti	2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.400.000
Accantonamenti dell'esercizio	150.000
Utilizzi dell'esercizio	(673.683)
Saldo alla fine dell'esercizio	876.317

[7] – Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono dettagliati nel prospetto che segue:

Crediti verso imprese controllanti	2021	2020	Δ
T Holding S.r.l. - rapporti finanziari	3.452.869	3.729.036	(276.167)
Totale	3.452.869	3.729.036	(276.167)

[8] – Crediti verso imprese soggette al controllo delle controllanti

I crediti verso società consociate, sono dettagliati nel prospetto che segue:

Crediti verso consociate	2021	2020	Δ
Capo Faro S.r.l. - rapporti commerciali	112.876	581.460	(468.584)
Vino&Co. S.r.l. - rapporti commerciali	531.047	238.454	292.593
Totale	643.923	819.914	(175.991)

[9] – Crediti tributari

I crediti tributari sono i seguenti:

Crediti tributari	2021	2020	Δ
IRES	6.873	7.685	(812)
IVA a rimborso	0	2.569	(2.569)
IRES a rimborso	25.374	25.374	0
Crediti d'imposta	2.167	6.500	(4.333)
Altri crediti	7.425	29.096	(21.671)
Totale	41.839	71.224	(29.385)

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei crediti d'imposta:

Crediti d'imposta	2021	2020	Δ
Credito d'imposta legge 208/2015	0	0	0
Credito d'imposta Art bonus D.L. 83/2014	2.167	6.500	(4.333)
Totale	2.167	6.500	(4.333)

[10] – Crediti verso altri

I crediti verso altri sono dettagliati nel prospetto che segue:

Altri crediti	2021	2020	Δ
Credito verso INPS anticipo OTD e TFR	57.395	88.831	(31.436)
Credito verso Agea per contributi da incassare	559.761	30.667	529.094
Acconti a fornitori	375.968	239.417	136.551
Anticipi note spese a dipendenti ed agenti	26.791	46.494	(19.703)
Contributo GSE	22.681	74.835	(52.155)
Contributo OCM	29.281	29.281	0
Altri crediti	373.241	249.529	123.711
(-) Fondo svalutazione crediti diversi	(141.300)	(150.000)	8.700
Totale	1.303.817	609.056	694.762

Il fondo svalutazione crediti diversi, stanziato in anni precedenti, ammonta ad Euro 141.300, nell'esercizio è stato utilizzato per Euro 8.700.

[11] – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2021	2020	Δ
Depositi bancari e postali	120.647	650.593	(529.946)
Assegni	228.958	8.447	220.511
Denaro e valori in cassa	11.436	12.584	(1.148)
Totale	361.041	671.624	(310.583)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 si riferiscono al numerario ed agli assegni esistenti in cassa presso la sede nonché alle disponibilità a vista presso banche.

[12] – Ratei e Risconti attivi

Ratei e risconti attivi	2021	2020	Δ
Ratei attivi	3.478	2.228	1.249
Risconti attività colturali	70.880	96.963	(26.084)
Risconti oneri accessori su finanziamenti	197.274	138.861	58.414
Altri risconti attivi	127.914	106.201	21.714
Totale	399.546	344.253	55.293

Passivo

[13] – Patrimonio netto

Il patrimonio netto è formato come di seguito indicato:

Patrimonio netto	2021	2020	Δ
Capitale sociale	6.428.574	6.428.574	0
Riserva sopraprezzo azioni	9.406.690	9.406.690	0
Riserva legale	160.796	155.173	5.623
Riserva straordinaria	940.096	1.672.485	(732.389)
Riserva indisponibile D.L. 104/2020	839.230	0	839.230
Riserva versamenti in conto capitale	1.975.000	1.975.000	0
Riserva fair value strumenti finanziari	(56.719)	(144.986)	88.267
Utile (perdita) dell'esercizio	452.557	112.464	340.093
Totale	20.146.224	19.605.400	540.824

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione delle voci del patrimonio netto nell'ultimo triennio.

	Capitale sociale	Riserva da sopraprezzo quote	Riserva legale	Riserva versamenti conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva D.L. 104/2020	Riserva strumenti derivati	Risultato di esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	6.428.574	9.406.690	147.000	1.975.000	1.517.205	0	(103.241)	163.453	19.534.681
Destinazione risultato 2019	0	0	8.173	0	155.280	0	0	(163.453)	0
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	(41.745)	0	(41.745)
Risultato esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	0	112.464	112.464
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.428.574	9.406.690	155.173	1.975.000	1.672.485	0	(144.986)	112.464	19.605.400
Destinazione risultato 2020	0	0	5.623	0	0	106.841	0	(112.464)	0
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	(732.389)	732.389	88.267	0	88.267
Risultato esercizio 2021	0	0	0	0	0	0	0	452.557	452.557
Alla chiusura dell'esercizio	6.428.574	9.406.690	160.796	1.975.000	940.096	839.230	(56.719)	452.557	20.146.224

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, pari ad Euro 7.500.000, al 31/12/2021 risulta sottoscritto e versato per Euro 6.428.574; nel corso dell'esercizio non ha subito movimenti.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 31 marzo 2015 ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in modo scindibile, per Euro 2.500.000, incrementandolo da Euro 5.000.000 ad Euro 7.500.000, e ne ha fissato i termini per la sottoscrizione in corrispondenza della scadenza semestrale delle rate di rimborso del prestito partecipativo concesso da IRFIS Finsicilia S.p.A. Entro il periodo di ammortamento del finanziamento il capitale sociale dovrà risultare interamente sottoscritto e versato.

Riserva sopraprezzo azioni

La riserva sopraprezzo azioni, pari a Euro 9.406.690, ha natura di riserva di capitale disponibile e non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente; la riserva non può

essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 160.769, è una riserva di utili indisponibile e può essere utilizzata per copertura perdite. La riserva si è incrementata per effetto della destinazione di quota del risultato d'esercizio 2021.

Riserva versamenti conto capitale

La riserva versamenti conto capitale, pari ad Euro 1.975.000, è una riserva di capitale interamente disponibile e non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria, pari a Euro 940.096, è una riserva di utili interamente disponibile. La riserva si è decrementata di Euro 732.389 per effetto netto della destinazione di quota dell'utile di esercizio 2021.

Riserva D.L. 104/2020

La riserva D.L. 104/2020, pari a Euro 839.230, è una riserva indisponibile costituita nel 2021 dall'assemblea che ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 a seguito della facoltà esercitata dalla Società di sospendere gli ammortamenti ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 104/2020.

La riserva è destinata a liberarsi, divenendo disponibile, al termine del processo contabile di ammortamento.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva accoglie gli effetti della variazione nel *fair value* dei contratti su strumenti finanziari derivati su tassi (*cash flow hedge*) collegati ai mutui concessi da Intesa Sanpaolo. I dettagli sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono evidenziati nel paragrafo H. della presente Nota Integrativa.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis c.c. si riporta di seguito il prospetto con la classificazione delle riserve al 31 dicembre 2021 secondo la loro disponibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	6.428.574		
Riserve di capitale	11.381.690		
- Riserva versamento conto capitale	1.975.000	A, B, C	1.975.000
- Riserva sopraprezzo quote	9.406.690	A, B	9.406.690
Riserve di utili	1.940.122		
- Riserva legale	160.796	B	0
- Riserva straordinaria	940.096	A, B, C	940.096
- Riserva D.L. 104/2020	839.230	B	0
Totale	19.750.386		

Quota non distribuibile	9.567.486
--------------------------------	------------------

Residuo quota distribuibile	3.754.326
------------------------------------	------------------

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

[13] – Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi ed oneri” sono relativi a:

Fondi per rischi e oneri	2021	2020	Δ
Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi	67.678	144.986	(77.308)
Fondi rischi sanzioni tributarie e previdenziali	160.269	125.000	35.269
Saldo alla fine dell'esercizio	227.947	269.986	(42.039)

I “Fondi per rischi e oneri” attengono quanto ad Euro 67.678 (Euro 144.986 al 31/12/2020) al *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati passivi e quanto ad Euro 160.269 allo stanziamento degli oneri relativi ad omessi e tardivi versamenti tributari e previdenziali.

Di seguito è riportata la movimentazione subita nel 2021 dal fondo:

Fondo imposte	2020	Acc.ti	Utilizzi	2021
Fondo imposte omessi versamenti	125.000	150.000	114.731	160.269
Totale	125.000	150.000	114.731	160.269

[15] – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti subiti dalla voce "trattamento di fine rapporto".

TFR	2021	2020	Δ
Saldo all'inizio dell'esercizio	339.444	348.073	(8.629)
Accantonamenti	11.769	4.265	7.504
Utilizzi/anticipazioni	(22.033)	(12.894)	(9.139)
Saldo alla fine dell'esercizio	329.180	339.444	(10.264)

[16] – Debiti

I debiti, tutti espressi in moneta di conto, sono esposti al loro valore nominale e sono così suddivisi:

Debiti	2021	2020	Δ
Obbligazioni	0	3.979.082	(3.979.082)
Debiti verso banche	27.761.209	23.373.227	4.387.982
Debiti verso altri finanziatori	295.628	360.275	(64.647)
Acconti	9.457	0	9.457
Debiti verso fornitori	4.879.018	3.825.845	1.053.173
Debiti verso controllanti	78.456	27.000	51.456
Debiti verso imprese consociate	120.854	0	120.854
Debiti tributari	1.869.256	1.758.211	111.045
Debiti verso istituti di previdenza	1.539.258	1.870.134	(330.876)
Altri debiti	660.294	544.699	115.595
Totale	37.213.430	35.738.473	1.474.957

Nel prospetto che segue i debiti sono suddivisi in base alla loro scadenza:

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0
Debiti verso banche	8.951.359	15.817.621	2.992.229	27.761.209
Debiti verso altri finanziatori	0	295.628		295.628
Acconti	9.457	0	0	9.457
Debiti verso fornitori	4.879.018	0	0	4.879.018
Debiti verso controllanti	78.456	0	0	78.456
Debiti verso imprese consociate	120.854	0	0	120.854
Debiti tributari	1.535.513	333.743	0	1.869.256
Debiti verso istituti di previdenza	1.180.095	359.163	0	1.539.258
Altri debiti	630.294	30.000	0	660.294
Totale	17.385.046	16.836.155	2.992.229	37.213.430

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei debiti per area geografica, si segnala che tutti i debiti sono interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

In base al disposto dei punti n. 6-bis e 6-ter dell'art. 2427 si segnala, altresì, che i debiti iscritti in bilancio sono tutti espressi in moneta di conto, e quindi non soggetti a rischi di cambio, e sono relativi ad operazioni che non prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

[17] – Debiti verso banche

I “Debiti verso banche” per Euro 27.761.209 (Euro 23.373.227 al 31/12/2020), attengono a debiti per esposizioni sui c/c ordinari, finanziamenti ed anticipi nei confronti di diversi istituti di credito e sono sinteticamente rappresentati nella tabella seguente:

Debiti verso banche	2021	2020	Δ
Scoperture di conto corrente	1.072.712	1.408.319	(335.607)
Banche conto anticipi	4.398.046	5.312.664	(914.618)
Mutui e finanziamenti passivi	22.290.451	16.652.245	5.638.206
Totale	27.761.209	23.373.227	4.387.982

Di seguito è esposto il dettaglio della voce mutui e finanziamenti:

Dettaglio Mutui	2021	2020	Δ
Mutui ipotecari	5.291.941	5.453.658	(161.717)
Finanziamenti chirografari	3.543.426	3.713.718	(170.292)
Cambiali agrarie	167.930	215.849	(47.919)
Finanziamenti Covid	13.287.154	7.269.019	6.018.135
Totale	22.290.451	16.652.245	5.638.207

Il dettaglio dei mutui e dei finanziamenti passivi distinto per scadenze è il seguente:

Istituto bancario	Anno stipula	Scadenza	Tipologia	Debito residuo 2021	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Istituto Nazionale Credito Agrario	1999	2031	Ipotecario	1.859.758	156.082	686.544	1.017.131
Banca Verde	2002	2034	Ipotecario	958.585	53.029	241.864	663.693
Credito Valtellinese (ex Credito Siciliano)	2008	2023	Ipotecario	97.433	97.433	0	0
Centrobanca	2009	2022	Chirografario	72.916	72.916	0	0
Credito Valtellinese (ex Credito Siciliano)	2012	2023	Chirografario	33.168	23.076	10.092	0
Intesa Sanpaolo (ex Banca Nuova)	2015	2026	Ipotecario	461.745	75.947	339.107	46.691
IRFIS	2015	2024	Ipotecario	1.071.429	357.143	714.286	0
Credito Valtellinese (ex Credito Siciliano)	2015	2026	Ipotecario	346.720	73.454	273.266	0
Banca di Credito Cooperativo San Michele	2016	2028	Chirografario	182.622	25.499	114.243	42.880
Intesa Sanpaolo (ex Veneto Banca)	2016	2026	Chirografario	818.563	188.758	629.805	0
UniCredit	2017	2026	Chirografario	545.344	121.960	423.385	0
Credit Agricole	2017	2023	Chirografario	27.093	17.964	9.128	0
BNP Paribas	2017	2022	Agrario	7.355	7.355	0	0
BNP Paribas	2017	2022	Agrario	7.355	7.355	0	0
CHN	2017	2023	Agrario	18.050	8.895	9.155	0
CHN	2017	2023	Agrario	18.050	8.895	9.155	0
CHN	2017	2023	Agrario	18.050	8.895	9.155	0
CHN	2017	2023	Agrario	18.050	8.895	9.155	0
BNP Paribas	2018	2022	Agrario	14.388	14.388	0	0
CHN	2018	2024	Agrario	26.044	7.953	18.091	0
CHN	2018	2024	Agrario	26.044	7.953	18.091	0
CHN	2018	2024	Agrario	14.545	4.194	10.351	0
MCC	2019	2022	Chirografario	201.491	201.491	0	0
UniCredit	2019	2022	Chirografario	325.557	325.557	0	0
Duetsche Bank	2019	2022	Chirografario	250.000	250.000	0	0
Credito Valtellinese	2019	2022	Chirografario	60.201	60.201	0	0
Banco BPM	2020	2031	Ipotecario	496.271	45.284	191.425	259.562
Banco BPM	2020	2024	Chirografario	1.000.000	328.018	671.982	0
UniCredit	2020	2026	Covid	1.420.290	329.877	1.090.412	0
Intesa San Paolo	2020	2026	Covid	2.000.000	97.222	1.770.833	131.944
Banca Agricola Popolare di Ragusa	2020	2029	Covid	726.768	83.562	360.450	282.756
Banca Popolare Sant'Angelo	2020	2026	Covid	192.820	16.534	176.286	0
IGEA Banca	2020	2027	Covid	52.295	8.058	35.367	8.870
BCC DON RIZZO	2020	2028	Covid	565.000	13.758	362.541	188.701
BCC REGALBUTO	2020	2026	Covid	700.000	13.881	686.119	0
BANCA CARIGE	2020	2026	Covid	290.000	11.717	278.283	0
BANCA IFS (SACE)	2020	2028	Covid	1.139.982	154.267	985.714	0
IGEA BANCA (FUCINO)	2021	2026	Covid	500.000	0	500.000	0
B.SOLUTIONS	2021	2027	Covid	1.500.000	166.667	1.333.333	0
ICCREA	2021	2027	Covid	4.200.000	0	3.850.000	350.000
Muti conto rate				26.472	26.472	0	0
Totale				22.290.451	3.480.601	15.817.621	2.992.229

Di seguito sono riepilogate le garanzie rilasciate sui mutui ipotecari:

Istituto bancario	Anno stipula	Scadenza	Debito residuo	Tipologia	Garanzia
Banca Verde	2002	2034	958.585	Ipotecario	Ipoteca di 1° grado sulla Tenuta Regaleali
Credito Valtellinese (ex Credito Siciliano)	2008	2023	97.433	Ipotecario	Ipoteca di 1° grado sulla Tenuta Regaleali
Istituto Nazionale Credito Agrario	1999	2031	1.859.758	Ipotecario	Ipoteca di 1° grado sulla Tenuta Regaleali
Intesa Sanpaolo (ex Banca Nuova)	2015	2026	461.745	Ipotecario	Ipoteca di 2° grado sulla Tenuta Regaleali
IRFIS	2015	2024	1.071.429	Ipotecario	Ipoteca di 2° grado sulla Tenuta Regaleali
Credito Valtellinese (ex Credito Siciliano)	2015	2026	346.720	Ipotecario	Ipoteca di 1° grado sulla Tenuta Etna - contrada Pianodario
Banco BPM	2020	2031	496.271	Ipotecario	Ipoteca di 1° grado su Case Vecchie - Tenuta Regaleali

[18] – Debiti verso altri finanziatori

I “Debiti verso altri finanziatori” per Euro 295.627 (Euro 360.275 al 31/12/2020), attengono ad un debito nei confronti di un unico finanziatore.

[19] – Acconti

I debiti per acconti sono pari a 9.457 (Euro 0 al 31/12/2020).

[20] – Debiti verso fornitori

I “debiti verso fornitori” per Euro 4.879.018 (Euro 3.825.845 al 31/12/2020) sono relativi ad acquisti di beni e servizi ed il saldo, al netto delle note credito da ricevere, comprende sia le fatture dei fornitori contabilizzate e non liquidate al 31/12/2021 sia le fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2021.

[21] – Debiti verso controllanti

I “debiti verso controllanti” per Euro 78.456 (27.000 al 31/12/2020) sono relativi a debiti commerciali per l'affitto della sede di Via dei Fiori e forniture di materiale informatico.

[22] – Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I “debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono di seguito rappresentati:

Debiti verso consociate	2021	2020	Δ
Capofaro S.r.l. - rapporti commerciali	120.647	0	120.647
Vino&Co. S.r.l. - rapporti commerciali	207	0	207
Totale	120.854	0	120.854

[23] – Debiti tributari

I "Debiti tributari" sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti tributari	2021	2020	Δ
Iva corrente	0	84.090	(84.090)
Iva scaduta	379.563	471.116	(91.554)
Iva 2020 rateizzata	264.649	0	264.649
Iva 2016 - rateizzata	29.031	29.031	0
Irap rateizzata	81.299	90.192	(8.893)
Ritenute dipendenti correnti	115.626	0	115.626
Ritenute dipendenti scadute	137.051	458.048	(320.998)
Ritenute autonomi correnti	45.198	12.066	33.132
Ritenute autonomi scadute	27.523	118.614	(91.091)
Ritenute rateizzate	789.317	495.054	294.263
Totale	1.869.256	1.758.211	111.045

[24] – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti verso istituti previdenziali	2021	2020	Δ
Inps corrente	57.740	96.831	(39.091)
Inps scaduta	42.998	0	42.998
Inps rateizzata	148.553	232.599	(84.046)
Enasarco corrente	22.461	18.555	3.906
Enasarco rateizzata	147.579	161.823	(14.243)
Enpaia corrente	47.635	57.468	(9.833)
Enpaia scaduta	49.729	0	49.729
Enpaia rateizzata	240.042	445.312	(205.270)
Contributi agricoli correnti	455.398	503.259	(47.861)
Contributi agricoli rateizzati	212.166	228.705	(16.538)
Debiti verso Enti bilaterali	76.500	87.187	(10.687)
Altri debiti previdenziali	38.456	38.397	59
Totale	1.539.258	1.870.134	(330.876)

[25] – Altri debiti

I debiti verso altri sono relativi a:

Altri debiti	2021	2020	Δ
Debiti verso dipendenti	333.345	384.318	(50.973)
Debito verso dipendenti per note spese	16.903	7.500	9.402
Debito per fitto terreni agricoli	165.371	379	164.992
Altri debiti	144.675	152.502	(7.827)
Totale	660.294	544.699	115.595

[26] – Risconti passivi

La posta evidenzia un saldo di Euro 2.758.637 (Euro 2.470.291 al 31/12/2020).

Ratei e risconti passivi	2021	2020	Δ
Ratei passivi su interessi	106.866	165.196	(58.329)
Risconti passivi contribuiti in conto impianti	2.651.771	2.271.762	380.009
Altri risconti passivi	0	33.333	(33.333)
Totale	2.758.637	2.470.291	288.347

C. Informazioni sul conto economico

[1] – Valore della produzione

Il valore della produzione risulta formato come rappresentato nella seguente tabella.

Valore della produzione	2021	2020	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.855.578	13.468.166	4.387.412
Variazione delle rimanenze	366.732	(1.185.396)	1.552.128
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	157.946	291.959	(134.013)
Altri ricavi e proventi	1.633.721	1.148.335	485.386
Totale	20.013.977	13.723.064	6.290.913

In base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 10, relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si segnala che i ricavi sono ripartiti come segue:

Ripartizione dei ricavi delle vendite	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.666.735	4.607.725	3.581.118	17.855.578
Totale	9.666.735	4.607.725	3.581.118	17.855.578

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni segnano un incremento del 33% circa rispetto all'esercizio precedente e sono di seguito dettagliate:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021	2020	Δ
Vendita Vino Italia ed Estero	17.449.367	12.959.543	4.489.825
Vendita Vino Sfuso	255.414	217.515	37.899
Vendita prodotti per distillazione	94.342	236.171	(141.829)
Ospitalità	44.974	31.210	13.764
Grano e prodotti allevamento	11.480	23.727	(12.247)
Totale	17.855.578	13.468.166	4.387.412

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti

La voce variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, complessivamente pari a Euro 366.732, è dettagliata nella tabella sotto riportata:

Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti	2021	2020	Δ
Rimanenze iniziali semilavorati	(8.920.531)	(9.920.334)	999.803
Rimanenze finali semilavorati	9.427.153	8.920.531	506.622
Rimanenze iniziali prodotti finiti	(2.701.531)	(2.887.123)	185.592
Rimanenze finali prodotti finiti	2.561.641	2.701.531	(139.890)
Totale	366.732	(1.185.396)	1.552.128

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad Euro 157.946 (Euro 291.959 al 31/12/2020) sono relativi a costi di personale impiegato per la realizzazione degli impianti vigneti della Società.

Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi" è dettagliata nella tabella sotto riportata:

Altri ricavi e proventi	2021	2020	Δ
Contributi c/impianti	234.022	0	234.022
Contributi c/esercizio AGEA	532.592	96.980	435.612
Contributi c/esercizio GSE	116.151	120.833	(4.682)
Ricavi progetti OCM	467.255	410.403	56.852
Rimborso spese trasporto	75.619	67.039	8.581
Plusvalenze	738	3.639	(2.902)
Sopravvenienze attive	155.429	441.657	(286.227)
Diversi	51.915	7.784	44.131
Totale	1.633.721	1.148.335	485.386

Si segnala inoltre che, in base al disposto dell'art. 2427, comma 1, punto 13, non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali; fra gli altri ricavi e proventi sono tuttavia iscritti ricavi non ricorrenti per Euro 155.429 relativi a sopravvenienze attive.

[2] – Costi della produzione

I costi della produzione fanno segnare un incremento del 17% circa rispetto all'esercizio precedente ed in dettaglio sono quelli che risultano dalla seguente tabella.

Costi della produzione	2021	2020	Δ
Acquisti	4.289.414	2.882.768	1.406.646
Servizi	5.163.234	4.170.697	992.537
Godimento beni di terzi	1.140.110	1.105.379	34.731
Salari e stipendi	5.216.200	4.457.828	758.372
Oneri sociali	769.066	651.954	117.112
Trattamento di fine rapporto	46.599	46.434	165
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	165.781	0	165.781
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	965.911	0	965.911
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti	150.000	1.550.000	(1.400.000)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie	(228.708)	173.952	(402.660)
Altri accantonamenti	150.000	125.000	25.000
Oneri diversi di gestione	297.414	382.922	(85.508)
Totale	18.125.021	15.546.934	2.578.087

In base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 13, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali; fra gli oneri diversi di gestione sono tuttavia iscritti costi non ricorrenti per Euro 221.158 relativi a sopravvenienze passive.

Costi per acquisto merci

I costi per acquisto beni, espressi al netto di resi, premi e abbuoni attivi, sono relativi ad acquisti di beni per la produzione e diversi per Euro 4.289.414 (Euro 2.882.768 al 31/12/2020).

I costi per acquisto materie prime sono dettagliati nella tabella che segue:

Acquisti	2021	2020	Δ
Acquisti produzione	4.135.115	2.739.481	1.395.634
Acquisti agriturismo	27.506	37.029	(9.523)
Altri acquisti	126.793	106.259	20.534
Totale	4.289.414	2.882.768	1.406.645

Costi per servizi

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi	2021	2020	Δ
Servizi di produzione	300.775	222.721	78.054
Servizi commerciali e di vendita	2.244.816	1.707.273	537.542
Spese di pubblicità e marketing	1.302.420	1.086.855	215.564
Consulenze	192.855	160.040	32.815
Servizi bancari	140.664	189.211	(48.547)
Spese viaggi	149.821	103.537	46.284
Compenso Società di revisione	20.258	19.258	1.000
Compenso Organo Amministrativo	20.000	20.000	0
Altri costi per servizi	791.625	661.802	129.823
Totale	5.163.234	4.170.697	992.537

In base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punti n. 16 e 16-bis, si informa che: (i) i compensi spettanti nell'esercizio all'organo amministrativo sono pari ad Euro 20.000 (Euro 20.000 nel precedente esercizio); (ii) l'incarico di revisione legale dei conti, conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., giusta delibera assembleare del 15 dicembre 2020, ha comportato nell'esercizio un onere complessivo pari ad Euro 20.258 (Euro 19.258 al 31/12/2020); nessun altro compenso è stato attribuito alla società di revisione per altri servizi di verifica, per servizi di consulenza fiscale e per altri servizi, diversi dalla revisione legale.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per godimento beni di terzi	2021	2020	Δ
Fitti passivi	660.553	633.064	27.489
Noleggi	235.612	227.434	8.178
Royalties	89.469	67.828	21.641
Canoni leasing	154.476	177.054	(22.578)
Totale	1.140.110	1.105.379	34.730

Nel seguente prospetto, in base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c. n. 22, vengono fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale.

Attività	2021
A. Contratti in corso	
Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente al lordo degli ammortamenti	1.605.035
Ammortamenti complessivi stanziati alla fine dell'esercizio precedente	630.184
Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	974.851
Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	0
Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	0
Beni in leasing riscattati e venduti nel corso dell'esercizio	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	134.224
Utilizzo fondo ammortamento su beni in leasing riscattati e venduti	0
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	0
Beni in leasing al termine dell'esercizio al lordo degli ammortamenti	1.605.035
Ammortamenti complessivi stanziati alla fine dell'esercizio corrente	764.408
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	840.627
Storno risconto attivo su canoni di leasing	136.281
B. Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	833
Totale attività	977.741

PASSIVITA'	
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio precedente	558.819
. di cui scadenti entro 12 mesi	29.542
. di cui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni	529.277
. di cui scadenti oltre 5 anni	0
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nell'esercizio	29.542
Riduzioni per riscatti nell'esercizio	833
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio corrente	528.443
. di cui scadenti entro 12 mesi	172.437
. di cui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni	356.007
. di cui scadenti oltre 5 anni	0
C. Totale passività	528.443
D. Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	449.297
E. Effetto netto fiscale	0
F. Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio corrente (d-e)	449.297

Beni in leasing - Effetti sul Conto Economico	
Storno dei canoni su operazioni di leasing	154.476
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing	3.421
Quote di ammortamento sui contratti in essere	133.841
Quote di ammortamento sui beni riscattati	833
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	0
Effetto sul risultato ante imposte	18.048
Rilevazione dell'effetto fiscale	0
Effetto sul risultato netto di esercizio delle operazioni di leasing	18.048

Costi per il personale

Il costo del personale è dettagliato nella seguente tabella:

Costo del personale	2021	2020	Δ
Salari e stipendi	5.216.200	4.457.828	758.373
Oneri sociali	769.066	651.954	117.112
TFR	46.599	46.435	164
Totale	6.031.865	5.156.216	875.649

Rilevano nella voce in esame, i costi per salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamenti di legge. Il costo del personale rileva un incremento del 17% circa rispetto al precedente esercizio.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 15:

Organico medio	2021	2020	Δ
Dirigenti	10	7	3
Quadri	1	1	0
Impiegati	43	46	(3)
Operai	22	22	0
Stagionali OTD	130	127	3
Totale	206	203	3

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio 2021 la voce rileva gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali per partite la cui inesigibilità è diventata ragionevolmente probabile.

Il dettaglio della voce e gli scostamenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Ammortamenti e svalutazioni	2021	2020	Δ
Ammortamento delle attività immateriali	165.781	0	165.781
Ammortamento delle attività materiali	965.911	0	965.911
Svalutazioni crediti	150.000	1.550.000	(1.400.000)
Totale	1.281.692	1.550.000	(268.308)

Si precisa che nel 2020 la Società si è avvalsa della facoltà sospendere gli ammortamenti ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 104/2020.

Accantonamenti

Accantonamenti	2021	2020	Δ
Accantonamento rischi sanzioni tributarie	150.000	125.000	25.000
Totale	150.000	125.000	25.000

Gli accantonamenti sono relativi alla stima delle sanzioni dovute sui tardivi versamenti di imposte.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione attengono ad imposte diverse da quelle sul reddito e ad oneri vari per la gestione della Società, come di seguito rappresentato:

Oneri diversi	2021	2020	Δ
Imposte e tasse non sul reddito	17.116	19.673	(2.557)
Perdite su crediti commerciali e diversi	682.383	250.604	431.779
(-) Utilizzo fondo svalutazione crediti comm.li e diversi	(682.383)	(200.000)	(482.383)
Altri costi	59.141	59.672	(531)
Sopravvenienze passive	221.158	202.051	19.106
Sanzioni amministrative	89.521	50.922	38.599
(-) Utilizzo fondo rischi sanzioni	(89.521)	0	(89.521)
Totale	297.414	382.922	(85.507)

[3] – Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:



Proventi e oneri finanziari	2021	2020	Δ
Proventi finanziari da terzi	137.471	80.316	57.154
- <i>Interessi attivi su conti correnti bancari</i>	290	164	126
- <i>Interessi attivi verso controllanti</i>	137.181	80.153	57.028
Totale proventi finanziari	137.471	80.316	57.154
Oneri finanziari verso terzi	1.563.827	1.490.922	72.905
- <i>Interessi passivi c/c e anticipi</i>	342.265	489.430	(147.165)
- <i>Interessi passivi mutui</i>	503.677	266.836	236.841
- <i>Interessi passivi su minibond</i>	98.200	153.043	(54.843)
- <i>Interessi passivi su altri finanziamenti</i>	24.855	36.094	(11.240)
- <i>Oneri accessori ai finanziamenti</i>	37.250	130.344	(93.094)
- <i>Differenziali strumenti derivati</i>	43.049	25.369	17.681
- <i>Interessi di mora</i>	25.210	32.268	(7.058)
- <i>(-) Utilizzo fondo rischi sanzioni</i>	(25.210)	0	(25.210)
- <i>Sconti valuta</i>	484.731	344.367	140.363
- <i>Altri oneri finanziari</i>	29.801	13.169	16.632
Totale oneri finanziari	1.563.827	1.490.922	72.905
Perdite su cambi	14.915	17.900	(2.985)
Utile su cambi	4.872	1.815	3.057
Totale proventi e oneri finanziari	(1.436.399)	(1.426.690)	9.709

D. Informazioni sul rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Società al 31 dicembre 2021 e 2020 (elaborato applicando il metodo "indiretto") è riportato sinteticamente nel seguente prospetto.



Rendiconto finanziario	2021	2020
Flusso finanziario ante variazione del CCN	3.252.133	618.081
Variazione del CCN	707.206	(772.472)
Altri incassi/pagamenti	(136.764)	(17.507)
Cash-flow da attività operativa	3.822.576	(171.898)
Cash-flow da attività di investimento	(2.886.537)	(827.915)
Cash-flow da attività di finanziamento	(1.246.622)	1.569.014
Saldo monetario di esercizio	(310.583)	569.201
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	671.624	102.423
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	361.041	671.624

La gestione operativa nell'esercizio 2021 ha generato liquidità per Euro 3,8 milioni (a fronte di una liquidità assorbita nel 2020 di Euro 0,2 milioni).

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per Euro 2,9 milioni (Euro 0,8 milioni nel 2020).

Il cash-flow da attività di finanziamento è negativo per Euro 1,2 milioni quale saldo tra: (i) le erogazioni di nuovi mutui e finanziamenti per Euro 6,2 milioni; (ii) il rimborso di finanziamenti bancari e obbligazioni per Euro 4,5 milioni; (iii) il pagamento di canoni di leasing per Euro 0,2 milioni; (iv) gli oneri finanziari netti dell'esercizio per Euro 1,5 milioni; (v) il decremento delle esposizioni a breve termine per Euro 1,3 milioni.

Pertanto, le di risorse finanziarie assorbite nell'esercizio 2021 per complessivi Euro 0,3 milioni hanno decrementato le disponibilità liquide che, al 31 dicembre 2021, sono pari ad Euro 0,4 milioni.

E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile, si informa che ad eccezione degli impegni previsti nel regolamento dei due prestiti obbligazionari (peraltro entrambi estinti nei primi mesi del 2021) e delle garanzie ipotecarie concesse, già oggetto di

commento tra le voci del passivo dello stato patrimoniale, non vi sono altri impegni, garanzie e passività potenziali non riflessi nello stato patrimoniale.

F. Operazioni realizzate con parti correlate e attività di direzione e coordinamento

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano il requisito della conclusione delle stesse a "non normali condizioni di mercato".

Descrizione	Stato patrimoniale			Conto economico				
	Crediti	Debiti	Beni	Costi Servizi	Altro	Beni	Ricavi Servizi	Altro
<u>Società controllante</u>								
T-Holding S.r.l.	3.452.869	78.456		27.000				137.181
<u>Società consociate</u>							-	
Capo Faro S.r.l.	112.876	120.647		108.538	-	93.346		
Vino&Co. S.r.l.	531.047	207			579	245.804	-	

In base a quanto previsto dall'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, si informa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di T Holding S.r.l.

Di seguito sono esposti i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2020 di T Holding S.r.l.



Dati essenziali del bilancio al 31/12/2020 di T Holding S.r.l.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti	21.938.113
Attività correnti	338.859
Totale attivo	22.276.972
Patrimonio netto	15.639.125
Fondi per rischi e oneri	653.210
TFR	20.037
Passività non correnti	1.610.920
Passività correnti	4.353.680
Totale passivo	22.276.972

Conto economico

Ricavi	52.869
Costi operativi	(185.457)
Risultato operativo	(132.588)
Proventi ed oneri finanziari	(138.756)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(146.399)
Risultato prima delle imposte	(417.743)
Imposte dell'esercizio	115.604
Risultato netto dell'esercizio	(302.139)

G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-ter, del codice civile, in ordine agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (c.d. fuori bilancio) si precisa che la Società non ha sottoscritto alcun accordo assimilabile a quanto previsto dalla relativa norma.

H. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In base a quanto disposto dall'art. 2427-bis in merito alle informazioni relative al valore equo ("fair value") degli strumenti finanziari, si segnala che la Società ha in essere sette strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) per la copertura del rischio di variabilità dei flussi finanziari associati al tasso di interesse variabile dei mutui sottoscritti con gli istituti: (i) Intesa Sanpaolo, (ii) BPM e (iii) UniCredit.

Di seguito si forniscono le ulteriori informazioni afferenti i contratti derivati in essere.

#	Tipologia contratto	Divisa	Istituto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Mark to Market
1	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	ISP	2-lug-20	2-lug-26	200.000	110
2	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	ISP	2-dic-16	10-dic-29	1.056.744	(35.431)
3	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	ISP	2-dic-16	31-dic-25	2.083.136	(28.016)
4	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	ISP	2-lug-20	2-lug-26	300.000	166
5	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	ISP	8-set-20	8-set-26	500.000	779
6	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	ISP	8-set-20	8-set-26	500.000	779
7	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	ISP	8-set-20	8-set-26	500.000	779
8	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	UniCredit	16-set-20	30-set-26	1.300.000	8.346
9	Interest Rate Swap (IRS)	Eur	BPM	27-gen-20	31-dic-30	412.483	(4.231)

Il *fair value* negativo degli strumenti derivati di copertura, pari ad Euro 56.716, è contabilizzato in una riserva negativa di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", con contropartita la voce B.3 del passivo (Fondi per rischi e oneri) per Euro 67.678 e la voce B.III.4 dell'attivo (Strumenti derivati attivi) per Euro 10.959.

I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

I primi mesi dell'esercizio 2022 sono stati ancora caratterizzati dagli effetti della pandemia da Covid-19; tuttavia, alla data del 31 marzo 2022 il fatturato della Società appare in forte ripresa e fa segnare un + 12% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, con stime molto positive relativamente al consolidamento della ripresa per tutto il 2022.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per l'informativa sulla prevedibile evoluzione della gestione.

L. Altre informazioni

Sovvenzioni e contributi

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017, si informa che la Società, nell'esercizio 2021, ha ricevuto da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati nella predetta norma, le seguenti somme a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere:

Ente concedente	Tipo contributo	Contributo concesso		Contributo erogato/fruito		
		Anno	Importo	2021	Es. prec.	Residuo
Stato	Contributo GSE - impianto fotovoltaico	2021	116.151	93.471	0	22.681
Stato	Contributo AGEA - domanda unica	2021	532.592	0	0	532.592
	Contributo OCM promozioni estere	2021	190.189	190.189	0	0
	Contributo da Progetti OCM	2021	277.065	277.065	0	0
Stato	Credito di imposta Art-Bonus	2020	6.500	4.333	0	2.167
Stato	Decontribuzione settore agricolo	2020	34.508	34.508	0	0

In ogni caso, per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* riconosciuti alla Società si rinvia ai dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Dichiarazione di non conformità alla tassonomia italiana XBRL

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

M. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Vi invitiamo, dunque, ad approvare il bilancio così come a Voi illustrato, proponendoVi di destinare l'utile di esercizio di Euro 452.557,02: (i) quanto ad Euro 22.627,85 alla riserva legale e (ii) quanto ad Euro 429.929,17 alla riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Lucio Mastrogiovanni Tasca